

**Tribunale di Terni**  
**PROCEDURA DI ESECUZIONE IMMOBILIARE**

promossa da: ...OMISSIS...

contro: ...OMISSIS...

N° Gen. Rep. **96/2017**  
data udienza ex art. 569 c.p.c.:

Giudice Delle Esecuzioni: **Dott.ssa ILARIA PALMERI**

Custode Giudiziario: **Avv. Luisa Mazzitelli**

**RAPPORTO DI VALUTAZIONE**  
**Lotto 001 - appartamento e**  
**box**

**Esperto alla stima:** Arch. Stefano Di Deodato  
**Codice fiscale:** DDDSFN56B12H501C  
**Studio in:** Via del Parco 24 - 05035 Narni  
**Email:** stefanodideodato@virgilio.it  
**Pec:** stefanodideodato@archiworldpec.it

---

## INDICE SINTETICO

### 1. Dati Catastali

**Bene:** Via Palombara n. 17 - Stroncone (Terni) - 05039

**Lotto:** 001 - appartamento e box

**Corpo:** A

**Categoria:** Abitazione di tipo civile [A2]

**Dati Catastali:** ...OMISSIS... nata a ...OMISSIS... il ...OMISSIS..., foglio 21, particella 929, subalterno 13, indirizzo via Palombara n. 17, piano 1, comune Stroncone, categoria A2, classe 3, consistenza 5 vani, superficie 77mq, rendita € 426,08  
foglio 21, particella 929, subalterno 18, indirizzo Via Palombara snc, piano S1, comune Stroncone, categoria C6, classe 3, consistenza 17mq, rendita € 31,61

### 2. Stato di possesso

**Bene:** Via Palombara n. 17 - Stroncone (Terni) - 05039

**Lotto:** 001 - appartamento e box

**Corpo:** A

**Possesso:** Occupato dal debitore e dai suoi familiari

### 3. Accessibilità degli immobili ai soggetti diversamente abili

**Bene:** Via Palombara n. 17 - Stroncone (Terni) - 05039

**Lotto:** 001 - appartamento e box

**Corpo:** A

**Accessibilità degli immobili ai soggetti diversamente abili:** NO

### 4. Creditori Iscritti

**Bene:** Via Palombara n. 17 - Stroncone (Terni) - 05039

**Lotto:** 001 - appartamento e box

**Corpo:** A

**Creditori Iscritti:** BARCLAYS BANK PLC, Mercurio Mortgage Finance slr

### 5. Comproprietari

**Beni:** Via Palombara n. 17 - Stroncone (Terni) - 05039

**Lotto:** 001 - appartamento e box

**Corpo:** A

**Regime Patrimoniale:** separazione dei beni

**Comproprietari:** Nessuno

**6. Misure Penali**

**Beni:** Via Palombara n. 17 - Stronccone (Terni) - 05039

**Lotto:** 001 - appartamento e box

**Corpo:** A

**Misure Penali:** NO

**7. Continuità delle trascrizioni**

**Bene:** Via Palombara n. 17 - Stronccone (Terni) - 05039

**Lotto:** 001 - appartamento e box

**Corpo:** A

**Continuità delle trascrizioni:** SI

Beni in **Stroncone (Terni)**  
Località/Frazione  
Via Palombara n. 17

**Lotto: 001 - appartamento e box**

La documentazione ex art. 567 c.p.c. risulta completa? Si

La trascrizione dei titoli di acquisto nel ventennio anteriore al pignoramento risulta completa? Si

**1. IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI OGGETTO DELLA VENDITA:**

**Identificativo corpo: A.**

**Abitazione di tipo civile [A2] sito in Via Palombara n. 17**

Note: è annesso come pertinenza un locale box, ubicato al piano interrato avente accesso da rampa dipartentesi da via Palombara snc ed identificato con il sub. 18, p.lla 929, fg.21.

**Quota e tipologia del diritto**

**1/1 di ...OMISSIS... - Piena proprietà**

Cod. Fiscale: ...OMISSIS... - Residenza: Stroncone - Stato Civile: coniugata - Regime Patrimoniale: separazione dei beni

Eventuali comproprietari:

Nessuno

**Identificato al catasto Fabbricati:**

Intestazione: ...OMISSIS... nata a ...OMISSIS... il ...OMISSIS..., foglio 21, particella 929, subalterno 13, indirizzo via Palombara n. 17, piano 1, comune Stroncone, categoria A2, classe 3, consistenza 5 vani, superficie 77mq, rendita € 426,08

**Identificato al catasto Fabbricati:**

Intestazione: ...OMISSIS... nata a ...OMISSIS... il ...OMISSIS..., foglio 21, particella 929, subalterno 18, indirizzo Via Palombara snc, piano S1, comune Stroncone, categoria C6, classe 3, consistenza 17mq, rendita € 31,61

Per quanto sopra si dichiara la conformità catastale

**2. DESCRIZIONE GENERALE(QUARTIERE E ZONA):**

il bene è ubicato in zona panoramica, vicina al centro storico del comune di Stroncone (TR)

**Caratteristiche zona:** periferica normale

**Area urbanistica:** residenziale a traffico locale con parcheggi sufficienti.

**Servizi presenti nella zona:** La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria.

**Servizi offerti dalla zona:** asilo, scuola elementare, scuola media primaria, polo museale

**Caratteristiche zone limitrofe:** agricole

**Importanti centri limitrofi:** Terni, Narni, Collescipoli.

**Attrazioni paesaggistiche:** I Prati di Stroncone.

**Attrazioni storiche:** Convento di San Francesco (fondato dal Santo) Chiesa di San Michele con af-

freschi della scuola dello Zuccari, chiesa di San Nicolò e palazzo Comunale.

**Principali collegamenti pubblici:** linea Bus 200 ml, stazione Ferroviaria Terni 6 km

### 3. STATO DI POSSESSO:

Occupato dal debitore e dai suoi familiari

### 4. VINCOLI ED ONERI GIURIDICI:

#### 4.1 Vincoli ed oneri giuridici che resteranno a carico dell'acquirente:

##### 4.1.1 Domande giudiziali o altre trascrizioni pregiudizievoli:

Nessuna.

##### 4.1.2 Convenzioni matrimoniali e provv. d'assegnazione casa coniugale:

Nessuna.

##### 4.1.3 Atti di asservimento urbanistico:

Nessuna.

##### 4.1.4 Altre limitazioni d'uso:

Nessuna.

#### 4.2 Vincoli ed oneri giuridici cancellati a cura e spese della procedura:

##### 4.2.1 Iscrizioni:

- Ipoteca volontaria annotata; A favore di ...OMISSIS... contro ...OMISSIS...; Derivante da: mutuo Fondiario; Importo ipoteca: € 426000; Importo capitale: € 142000 ; A rogito di Notaio Gian Luca Pasqualini in data 08/02/2007 ai nn. 51712/9136; Iscritto/trascritto a Terni in data 15/02/2007 ai nn. 437/2041

- Ipoteca volontaria annotata; A favore di ...OMISSIS...; Derivante da: Garanzia a Concessione di Mutuo; Importo ipoteca: € 137499,55; Importo capitale: € 54999,82 ; A rogito di Notaio Filippo FEDERICI Notaio in Terni in data 18/02/2003 ai nn. 109698; Iscritto/trascritto a Terni in data 30/05/2003 ai nn. 5788/683 ;

Note:

- Si precisa che la suindicata iscrizione ipotecaria derivante dal frazionamento del mutuo originario concesso al costruttore, dalla lettura dell'atto di compravendita REP. 51711 del 08/02/2007 a rogito Notaio Gianluca Pasqualini nonchè del contratto di mutuo REP. 51712 del 08/02/2007 a rogito Notaio Gianluca Pasqualini, la stessa doveva essere cancellata a cura del dante causa sig. ...OMISSIS... dell'esecutata. Ad oggi non risulta la cancellazione della stessa.

##### 4.2.2 Pignoramenti:

- Pignoramento a favore di Mercurio Mortgage Finance slr contro ...OMISSIS...; Derivante da: pignoramento immobiliare; A rogito di Tribunale di Terni in data

08/05/2017 ai nn. 1325;

4.2.3 *Altre trascrizioni:*

Nessuna.

4.2.4 *Aggiornamento della documentazione ipocatastale in atti:*

Nessuna.

**4.3 Misure Penali**

Nessuna.

**5. ALTRE INFORMAZIONI PER L'ACQUIRENTE:**

**Spese di gestione condominiale:**

**Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile:** 188,00 €

**Spese condominiali scadute ed insolute alla data della perizia:** Il proprietario è in regola con i pagamenti fino a al 31 dicembre 2017 (consuntivo 234,34 €)

**Millesimi di proprietà:** abitazione - 73,9611 garage - 2,6780

**Accessibilità dell'immobile ai soggetti diversamente abili:** NO

**Particolari vincoli e/o dotazioni condominiali:** Non specificato

**Attestazione Prestazione Energetica:** Non presente

**Indice di prestazione energetica:** Non specificato

**Note Indice di prestazione energetica:** Per la vendita è necessaria la redazione dell'APE.

**Vincoli di prelazione dello Stato ex D.Lgs. 42/2004:** Non specificato

**Avvertenze ulteriori:** Non specificato

**6. ATTUALI E PRECEDENTI PROPRIETARI:**

**Titolare/Proprietario:** ...OMISSIS... (p.lla 689) **proprietario/i ante ventennio al 13/07/2001** . In forza di atto di divisione - a rogito di Notaio Carlo Flippetti, in data 07/04/1992, ai nn. 18351; trascritto a Terni, in data 23/04/1992, ai nn. 3918/3015.

Note: La divisione è relativa alla P.lla 689 del fg. 21 del comune di Stroncone, che, insieme ad altre originerà la p.lla 929 sulla quale sorge il fabbricato in cui sono ricompresi i beni oggetto di perizia.

**Titolare/Proprietario:** ...OMISSIS... (p.lla 379) **proprietario/i ante ventennio al 13/07/2001** . In forza di atto di compravendita - a rogito di Notaio Fulvio Sbrolli, in data 18/01/1994, ai nn. 73802; trascritto a Terni, in data 04/02/1994, ai nn. 1025/862.

Note: Il rogito è relativo alla P.lla 379 del fg. 21 del comune di Stroncone, che, insieme ad altre originerà la p.lla 929 sulla quale sorge il fabbricato in cui sono ricompresi i beni oggetto di perizia.

**Titolare/Proprietario:** ...OMISSIS... (p.lla 689) dal 13/07/2001 al 28/02/2003 . In forza di atto di compravendita - a rogito di Notaio Filippo Federici, in data 17/03/2001, ai nn. 89188; trascritto a

Terni, in data 17/07/2001, ai nn. 6748/4610.

Note: Il rogito è relativo alla P.lla 689 del fg. 21 del comune di Stroncone, che, insieme ad altre originerà la p.lla 929 sulla quale sorge il fabbricato in cui sono ricompresi i beni oggetto di perizia.

**Titolare/Proprietario:** ...OMISSIS... (p.lla 379) dal 13/07/2001 al 28/02/2003. In forza di atto di compravendita - a rogito di Notaio Filippo Federici, in data 13/07/2001, ai nn. 89188; trascritto a Terni, in data 17/07/2001, ai nn. 6749/4661.

Note: Il rogito è relativo alla P.lla 379 del fg. 21 del comune di Stroncone, che, insieme ad altre originerà la p.lla 929 sulla quale sorge il fabbricato in cui sono ricompresi i beni oggetto di perizia.

**Titolare/Proprietario**...OMISSIS... dal 28/02/2003 al 08/02/2007. In forza di atto di compravendita - a rogito di Notaio Filippo Federici, in data 28/02/2003, ai nn. 110116/9079; trascritto a Terni, in data 06/03/2003, ai nn. 2433/1711.

**Titolare/Proprietario**...OMISSIS... dal 08/02/2007 ad oggi (attuale/i proprietario/i) . In forza di atto di compravendita - a rogito di Notaio Gian Luca Pasqualini, in data 08/02/2007, ai nn. 51711/9135; registrato a Terni, in data 15/02/2007, ai nn. 600; trascritto a Terni, in data 15/02/2007, ai nn. 2010/1280.

## 7. PRATICHE EDILIZIE:

Numero pratica: 31/2001

Intestazione: ...OMISSIS...

Tipo pratica: Concessione Edilizia

Note tipo pratica: attuazione convenzione. di lottizzazione rep. 90730 del 31/08/2001 notaio Filippo Federici

Per lavori: urbanizzazione

Oggetto: nuova costruzione

Numero pratica: 37/2001

Intestazione: ...OMISSIS...

Tipo pratica: Concessione Edilizia

Per lavori: costruzione di edificio residenziale a schiera Lotto A

Oggetto: nuova costruzione

Presentazione in data 18/04/2001 al n. di prot. 3324

Rilascio in data 24/10/2001 al n. di prot. 8466

Abitabilità/agibilità in data 29/06/2005 al n. di prot. 6613

Numero pratica: 53/2002

Intestazione: ...OMISSIS...

Tipo pratica: Variante a titolo abilitativo e variante in corso d'opera

Oggetto: variante

Presentazione in data 24/05/2002 al n. di prot. 3737

Rilascio in data 16/09/2002 al n. di prot. 7152

Numero pratica: 07/2003

Intestazione: ...OMISSIS...

Tipo pratica: Variante a titolo abilitativo e variante in corso d'opera

Note tipo pratica: relativa al Lotto A

Oggetto: variante  
Presentazione in data 13/11/2002 al n. di prot. 8676  
Rilascio in data 17/02/2003 al n. di prot. 1250

Numero pratica: 42/2004  
Intestazione: ...OMISSIS...  
Tipo pratica: Variante a titolo abilitativo e variante in corso d'opera  
Oggetto: variante  
Presentazione in data 29/07/2003 al n. di prot. 5891  
Rilascio in data 12/07/2004 al n. di prot. 5757  
Abitabilità/agibilità in data 29/06/2005 al n. di prot. 6613

Numero pratica: 10/2006  
Intestazione: ...OMISSIS...  
Tipo pratica: Variante a titolo abilitativo e variante in corso d'opera  
Oggetto: variante  
Presentazione in data 16/04/2005 al n. di prot. 3883  
Rilascio in data 22/02/2006 al n. di prot. 1814

### 7.1 Conformità edilizia:

#### Abitazione di tipo civile [A2]

Per quanto sopra si dichiara la conformità edilizia

### 7.2 Conformità urbanistica:

#### Abitazione di tipo civile [A2]

Strumento urbanistico Approvato:	convenzione di lottizzazione
Zona omogenea:	B - Bc Zone di mantenimento e conservazione
Immobile soggetto a convenzione:	SI
Se si, di che tipo?	convenzione per lottizzazione ex art.8 Legge 765/67
Estremi delle convenzioni:	rogito Notaio Federici rep. 90730 del 31/08/2001 e successivo atto a rogito Segretario comunale dott. michele Zotti rep. 30 del 30/06/2004, variante, rogito dott. Zotti rep. 47 del 20/02/2006.
Obblighi derivanti:	cessione aree ed impianti al comune
Immobile sottoposto a vincolo di carattere urbanistico:	NO
Elementi urbanistici che limitano la commerciabilità?	NO
Nella vendita dovranno essere previste pattuizioni particolari?	NO



Indice di utilizzazione fondiaria/territoriale:	non sono previste nuove costruzioni
Residua potenzialità edificatoria:	NO
Dichiarazione di conformità con il PRG/PGT:	SI

**Note sulla conformità:**

**Per quanto sopra si dichiara la conformità urbanistica**

Descrizione: **Abitazione di tipo civile [A2]** di cui al punto **A**

Appartamento di n. 5 vani catastali, al piano primo di un fabbricato sito in comune di Stroncone (TR), avente accesso da Via Palombara n. 17 con annesso box al piano interrato.

**1. Quota e tipologia del diritto**

**1/1** di ...OMISSIS... - **Piena proprietà**

Cod. Fiscale: ...OMISSIS... - Residenza: Stroncone - Stato Civile: coniugata - Regime Patrimoniale: separazione dei beni

Eventuali comproprietari:

Nessuno

Superficie complessiva di circa mq **79,85**

E' posto al piano: primo

L'edificio è stato costruito nel: 6/2005 (data rilascio certificato di Agibilità)

L'unità immobiliare è identificata con il numero: civico 17; ha un'altezza utile interna di circa m. h. media 3,00 ml (h. min 2,40 ml - h max 3,60 ml)

L'intero fabbricato è composto da n. 3 piani complessivi di cui fuori terra n. 2 e di cui interrati n. 1

Stato di manutenzione generale: buono

Condizioni generali dell'immobile: l'appartamento così come il box ed il fabbricato di cui fa parte sono in buone condizioni di manutenzione

**Caratteristiche descrittive:****Caratteristiche strutturali:**

Balconi materiale: **c.a.** condizioni: **sufficienti**

Copertura tipologia: **a falde** materiale: **c.a.** condizioni: **sufficienti**

Solai tipologia: **solaio misto in c.a./laterizio in opera con nervature parallele** condizioni: **sufficienti**

Strutture verticali materiale: **c.a.** condizioni: **sufficienti**

**Componenti edilizie e costruttive:**

Infissi esterni tipologia: **doppia anta a battente** materiale: **legno** protezione: **persiane**  
materiale protezione: **legno** condizioni: **buone**

Infissi interni tipologia: **a battente** materiale: **legno tamburato** condizioni: **buone**

Pareti esterne	materiale: <b>a doppia fodera</b> coibentazione: <b>inesistente</b> rivestimento: <b>pietra sponga</b> condizioni: <b>sufficienti</b>
Pavim. Interna	materiale: <b>gres</b> condizioni: <b>buone</b>
Portone di ingresso	tipologia: <b>anta singola a battente</b> materiale: <b>blindato</b> condizioni: <b>buone</b>
Rivestimento	ubicazione: <b>bagno</b> materiale: <b>klinker</b> condizioni: <b>buone</b>
Rivestimento	ubicazione: <b>cucina</b> materiale: <b>klinker</b> condizioni: <b>buone</b>

**Impianti:**

Condizionamento	tipologia: <b>autonomo</b> alimentazione: <b>metano</b> rete di distribuzione: <b>tubi in rame</b> diffusori: <b>diffusore a muro (split)</b> condizioni: <b>buone</b> conformità: <b>non documentato al momento dell'accesso</b>
Elettrico	tipologia: <b>sottotraccia</b> tensione: <b>220V</b> condizioni: <b>sufficienti</b> conformità: <b>non verificabile al momento dell'accesso</b>
Gas	tipologia: <b>con tubazioni a vista</b> alimentazione: <b>metano</b> rete di distribuzione: <b>tubi in rame</b> condizioni: <b>sufficienti</b> conformità: <b>non verificate al momento dell'accesso</b>
Idrico	tipologia: <b>sottotraccia</b> alimentazione: <b>diretta da rete comunale</b> rete di distribuzione: <b>tubi in polipropilene</b> condizioni: <b>sufficienti</b> conformità: <b>non verificabile al momento dell'accesso</b>
Telefonico	tipologia: <b>sottotraccia</b> centralino: <b>assente</b> condizioni: <b>sufficienti</b> conformità: <b>non verificabile al momento del sopralluogo</b>
Termico	tipologia: <b>autonomo</b> alimentazione: <b>metano</b> rete di distribuzione: <b>tubi in rame</b> diffusori: <b>termosifoni in alluminio</b> condizioni: <b>sufficienti</b> conformità: <b>non verificabile al momento dell'accesso</b>

**Impianti (conformità e certificazioni)****Impianto elettrico:**

Esiste impianto elettrico	SI
Epoca di realizzazione/adeguamento	2005

Note	non è stata prodotta dichiarazione di conformità e non è stato possibile verificare la conformità dell'impianto elettrico in sede di accesso al bene
------	--

**Riscaldamento:**

Esiste impianto di riscaldamento	SI
Tipologia di impianto	autonomo a gas metano
Stato impianto	buono
Potenza nominale	24KW
Esiste la dichiarazione di conformità	NO
Note	non è stata prodotta dichiarazione di conformità e non è stato possibile verificare la conformità dell'impianto elettrico in sede di accesso al bene

**Condizionamento e climatizzazione:**

Esiste impianto di condizionamento o climatizzazione	SI
Note	non è stata prodotta dichiarazione di conformità e non è stato possibile verificare la conformità dell'impianto elettrico in sede di accesso al bene

**Impianto antincendio:**

Esiste impianto antincendio	NO
-----------------------------	----

**Ascensori montacarichi e carri ponte:**

L'immobile dispone di ascensori o montacarichi	NO
Esistenza carri ponte	NO

**Informazioni relative al calcolo della consistenza:**

la consistenza dei beni è stata con il metodo S.E.L Superficie Esterna Lorda

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
abitazione	superf. esterna lorda	75,00	1,00	75,00
balcone	superf. esterna lorda	4,85	0,25	1,21
		<b>79,85</b>		<b>76,21</b>

**Criteri estimativi OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)**

Destinazione d'uso: Residenziale

Sottocategoria: Unità immobiliare parte di un Edificio

**Accessori**

A

1. Box posto al piano interrato composto da un locale - Sviluppa una superficie complessiva di 19.65 S.E.L. mq  
Valore a corpo: € 10.000,00

**8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LOTTO:****8.1 Criterio di stima:**

METODO DEL CONFRONTO DI MERCATO è un procedimento di stima del valore o del canone di mercato degli immobili, attraverso il confronto tra l'immobile oggetto di stima ed un insieme di immobili di confronto simili, contrattati di recente e di prezzo o canone noti.

**8.2 Fonti di informazione:**

Catasto di Terni;

Conservatoria dei Registri Immobiliari di Terni;

Uffici del registro di Terni;

Ufficio tecnico di Stroncone;

Agenzie immobiliari e/o osservatori del mercato immobiliare: Banca dati delle quotazioni immobiliari - 2° semestre 2016 - ABITAZIONI CIVILI 750/1100 €/MQ

NOMISMA - valori al 31/12/2016 - abitazioni civili 791/909/1028 €/mq

Borsino C.C.I.A. Umbria 2° trimestre 2017 - abitazioni periferia -ristrutturato- 900/1100 €/mq immobiliare.it -abitazioni- 968€/mq

i valori espressi sono considerati al lordo delle murature (SEL- superficie esterna lorda)

Offerte di vendita nello stesso complesso, 85 mq con posto auto, prezzo richiesto 95.000 €;

Parametri medi di zona per destinazione principale (€/mq.): 1050€/mq;

Altre fonti di informazione: tecnici locali.

**8.3 Valutazione corpi:****A. Abitazione di tipo civile [A2] con annesso Box**

Stima sintetica comparativa parametrica (semplificata)

stima comparativa

<i>Destinazione</i>	<i>Superficie Equivalente</i>	<i>Valore Unitario</i>	<i>Valore Complessivo</i>
abitazione	75,00	€ 1.050,00	€ 78.750,00
balcone	1,21	€ 1.050,00	€ 1.273,13
Stima sintetica comparativa parametrica del corpo			€ 80.023,13
Valore corpo			€ 80.023,13
Valore Accessori			€ 10.000,00
Valore complessivo intero			€ 90.023,13
Valore complessivo diritto e quota			€ 90.023,13

**Riepilogo:**

<i>ID</i>	<i>Immobile</i>	<i>Superficie Lorda</i>	<i>Valore intero medio ponderale</i>	<i>Valore diritto e quota</i>
A	Abitazione di tipo civile [A2] con annesso Box	76,21	€ 90.023,13	€ 90.023,13

**8.4 Adeguamenti e correzioni della stima:**

Riduzione del valore del 15%, dovuta all'immediatezza della vendita giudiziaria e per assenza di garanzia per vizi come da disp. del G.E. ( min.15% )	€ 13.503,47
Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale:	€ 0,00
Costi di cancellazione oneri e formalità:	€ 0,00

Giudizio di comoda divisibilità: il lotto è formato da n. 2 unità immobiliari, abitazione e garage che possono eventualmente essere vendute separatamente. si consideri che il garage separato dall'abitazione ha una commerciabilità limitata agli abitanti della palazzina.

**8.5 Prezzo base d'asta del lotto:**

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova:	<b>€ 76.519,66</b>
---	--------------------

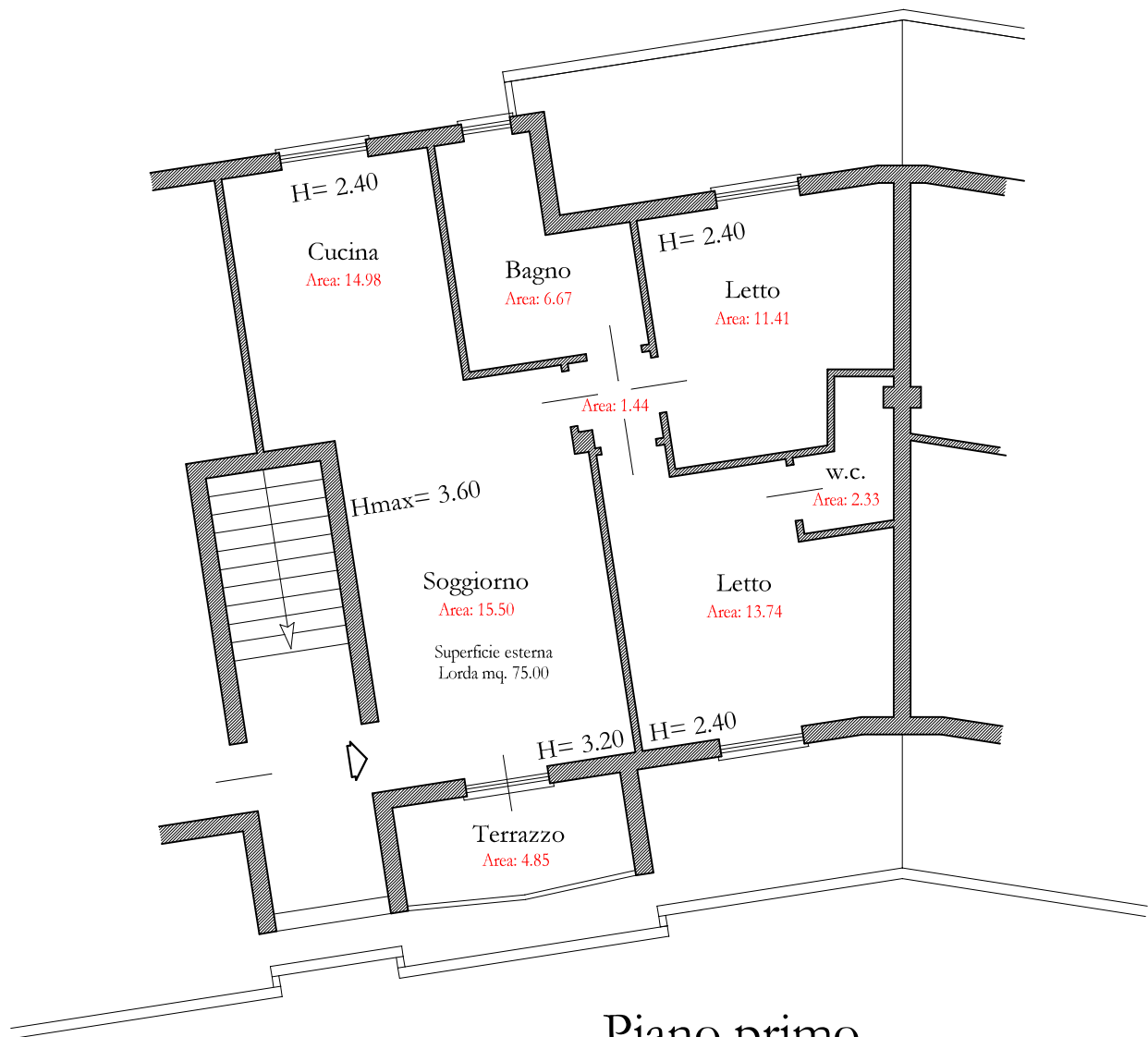
Data generazione:  
28-11-2017

L'Esperto alla stima  
**Arch. Stefano Di Deodato**

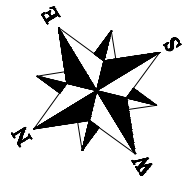
# ELABORATO GRAFICO

Unità Immobiliare Urbana sita nel  
Comune di Stroncone Via Palombara n. 17  
censita al Catasto Fabbricati al Fg. 91 p.lla 929 sub. 13

Esecuzione Immobiliare n. R.G.E. 96/2017



Piano primo

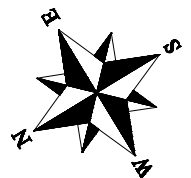
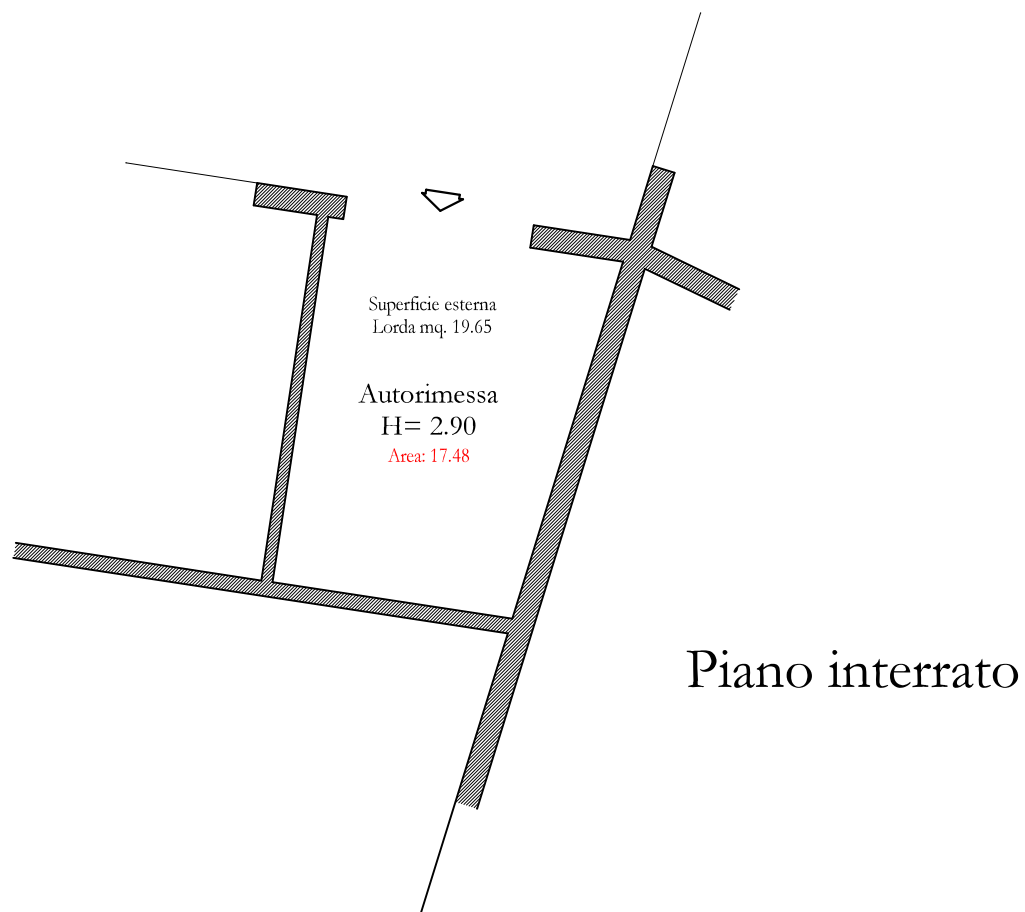


Scala 1:100

# ELABORATO GRAFICO

Unità Immobiliare Urbana sita nel  
Comune di Stroncone Via Palombara n. snc  
censita al Catasto Fabbricati al Fg. 91 p.lla 929 sub. 18

Esecuzione Immobiliare n. R.G.E. 96/2017



Scala 1:100





## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/08/2017

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di STRONCONE ( Codice: I981) Provincia di TERNI
<b>Catasto Fabbricati</b>	Foglio: 21 Particella: 929 Sub.: 13

### INTESTATO

1	...OMISSIS...	...OMISSIS...	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
---	---------------	---------------	---

### Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		21	929	13			A/2	3	5 vani	Totale: 77 m <sup>2</sup> Totale escluse aree scoperte**: 75 m <sup>2</sup>	Euro 426,08	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
<b>Indirizzo</b>												
, VIA PALOMBARA n. 17 piano: 1;												
<b>Annotazioni</b>												
Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												

### Situazione dell'unità immobiliare dal 27/05/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		21	929	13			A/2	3	5 vani		Euro 426,08	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 27/05/2014 protocollo n. TR0043955 in atti dal 27/05/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 14830.1/2014)
<b>Indirizzo</b>												
, VIA PALOMBARA n. 17 piano: 1;												
<b>Annotazioni</b>												
Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												

### Situazione dell'unità immobiliare dal 11/12/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		21	929	13			A/2	3	5 vani		Euro 426,08	COSTITUZIONE del 11/12/2002 protocollo n. 120905 in atti dal 11/12/2002 COSTITUZIONE (n. 1742.1/2002)
<b>Indirizzo</b>												
, VIA PALOMBARA n. 17 piano: 1;												

<b>Annotazioni</b>	classamento proposto e validato (D.M. 701/94)		Fine
--------------------	---	--	------

#### Situazione degli intestati dal 08/02/2007

N.	...OMISSIS...	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
<b>DATI DERIVANTI DA</b>		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 08/02/2007 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 15/02/2007 Repertorio n.: 51711 Rogante: PASQUALINI GIAN LUCA Sede: TERNI Registrazione: Sede: COMPR.AVENDITA (n. 1280.1/2007)	...OMISSIS...	(1) Proprietà` per 1/1 in regime di separazione dei beni

#### Situazione degli intestati dal 28/02/2003

N.	...OMISSIS...	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
<b>DATI DERIVANTI DA</b>		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/02/2003 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/03/2003 Repertorio n.: 110116 Rogante: FEDERICI FILIPPO Sede: TERNI Registrazione: COMPR.AVENDITA (n. 1711.1/2003)	...OMISSIS...	(1) Proprietà` per 1/1 fino al 08/02/2007

#### Situazione degli intestati dal 11/12/2002

N.	...OMISSIS...	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
<b>DATI DERIVANTI DA</b>		COSTITUZIONE del 11/12/2002 protocollo n. 120905 in atti dal 11/12/2002 Registrazione: COSTITUZIONE (n. 1742.1/2002)	...OMISSIS...	(1) Proprietà` per 1/1 fino al 28/02/2003

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

\*\* Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"  
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/08/2017

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di <b>STRONCONE</b> ( Codice: <b>I981</b> ) Provincia di <b>TERNI</b> Foglio: <b>21</b> Particella: <b>929</b> Sub.: <b>18</b>
<b>Catasto Fabbricati</b>	

### INTESTATO

1	...OMISSIS...	...OMISSIS...	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
---	---------------	---------------	---

### Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		21	929	18			C/6	4	17 m <sup>2</sup>	Totale: 20 m <sup>2</sup>	Euro 37,75	
Indirizzo VIA PALOMBARA SNC piano: S1;												
Annotazioni classamento e/o rendita rettificati con procedura di classamento automatico (D.M. 701/94)												

### Situazione dell'unità immobiliare dal 27/05/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		21	929	18			C/6	4	17 m <sup>2</sup>		Euro 37,75	
Indirizzo VIA PALOMBARA SNC piano: S1;												
Annotazioni classamento e/o rendita rettificati con procedura di classamento automatico (D.M. 701/94)												

### Situazione dell'unità immobiliare dal 11/12/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		21	929	18			C/6	4	17 m <sup>2</sup>		Euro 37,75	
Indirizzo VIA PALOMBARA SNC piano: S1;												
Annotazioni classamento automatico (D.M. 701/94)												

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 11/12/2002  
protocollo n. 120905 in atti dal 11/12/2002 (n. 1742.1/2002)

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/08/2017

#### Situazione dell'unità immobiliare dal 11/12/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria		Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		21	929	18				C/6	3	17 m <sup>2</sup>		Euro 31,61	COSTITUZIONE del 11/12/2002 protocollo n. 120905 in atti dal 11/12/2002 COSTITUZIONE (n. 1742.1/2002)
Indirizzo , VIA PALOMBARA SNC piano: S1;													
Annotazioni classamento proposto (D.M. 701/94)													

#### Situazione degli intestati dal 08/02/2007

N.	...OMISSIS...	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
DATI DERIVANTI DA			...OMISSIS...	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni dal 11/12/2002
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 08/02/2007 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 15/02/2007 Repertorio n.: 51711 Rogante: PASQUALINI GIAN LUCA Sede: TERNI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 1280.1/2007)				

#### Situazione degli intestati dal 28/02/2003

N.	...OMISSIS...	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
DATI DERIVANTI DA			...OMISSIS...	(1) Proprietà per 1/1 fino al 08/02/2007
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/02/2003 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/03/2003 Repertorio n.: 110116 Rogante: FEDERICI FILIPPO Sede: TERNI Registrazione: COMPRAVENDITA (n. 1711.1/2003)				

#### Situazione degli intestati dal 11/12/2002

N.	...OMISSIS...	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
DATI DERIVANTI DA			...OMISSIS...	(1) Proprietà per 1/1 fino al 28/02/2003
COSTITUZIONE del 11/12/2002 protocollo n. 120905 in atti dal 11/12/2002 Registrazione: COSTITUZIONE (n. 1742.1/2002)				

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di  
Terni**

Dichiarazione protocollo n. 000120905 del 11/12/2002  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Stroncone

Via Palombara

civ. 17

Identificativi Catastali:

Sezione:  
Foglio: 21  
Particella: 929  
Subalterno: 13

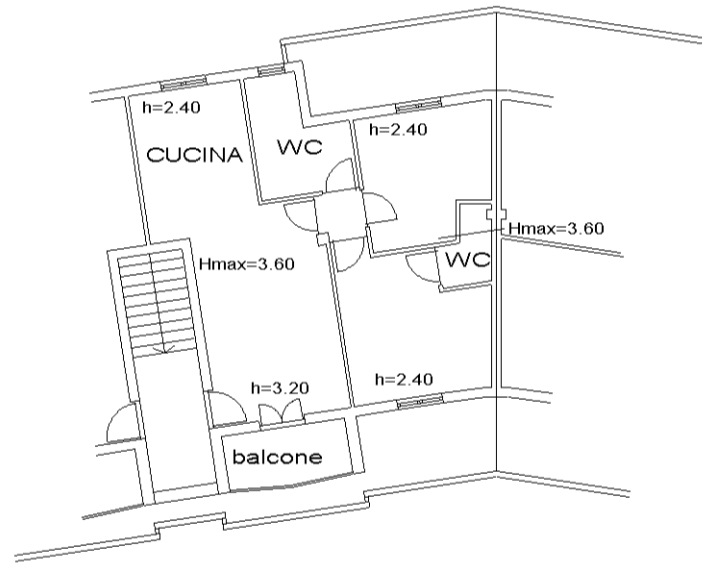
Compilata da:  
Verzurelli Marco  
Iscritto all'albo:  
Geometri

Prov. Terni

N. 733

Scheda n. 1

Scala 1:200



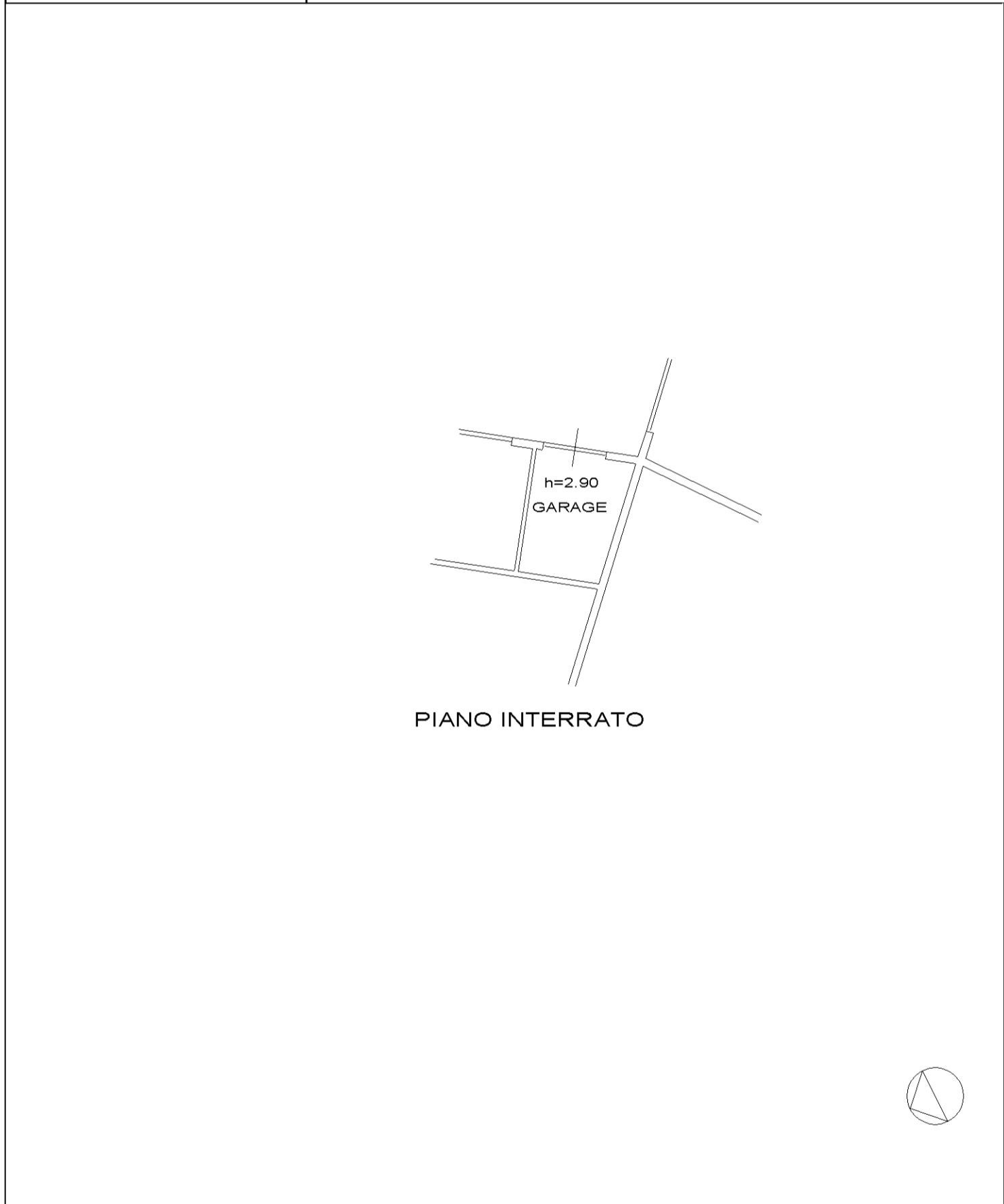
PIANO PRIMO



**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di  
Terni**

Dichiarazione protocollo n. 000120905 del 11/12/2002	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Stroncone	
Via Palombara civ. SNC	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Verzurelli Marco
Sezione:	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 21	Prov. Terni N. 733
Particella: 929	
Subalterno: 18	

Scheda n. 1      Scala 1:200



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 21/08/2017 - Comune di STRONCONE (981) - < Foglio: 21 - Particella: 929 - Subalterno: 18 >  
VIA PALOMBARA SNC piano: S1;  
intau 01

Numero 51711 di Repertorio

Numero 9135 di Raccolta

**COMPRAVENDITA  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilasette, il giorno otto del mese di febbraio

08/02/2007

In Terni, Corso del Popolo n.101,  
innanzi a me dottor Gian Luca Pasqualini, notaio residente in Terni ed iscritto  
nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, sono  
presenti i signori:

- \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, il quale interviene al presente  
atto non in proprio ma quale procuratore speciale del signor \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, in forza di procura da me notaio autenticata il  
7.2.2007 Rep.n. 51706 che, in originale, si allega a questo atto sotto la lettera  
"A";

- \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, domiciliata a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

I comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, convengono e  
stipulano quanto segue.

**PRIMO** – Il signor \_\_\_\_\_, a mezzo del costituito procuratore  
speciale vende in favore della signora \_\_\_\_\_ che accetta  
ed acquista la piena proprietà delle seguenti porzioni del fabbricato sito in  
Comune di Stroncone (TR), via Palombara n.17 e precisamente:

- appartamento ad uso civile abitazione posta al piano primo, censito al  
Catasto dei Fabbricati di detto Comune al foglio 21, particella 929,  
subalterno 13, categoria A/2, classe 3, consistenza vani 5 e rendita euro  
426,08; confinante con \_\_\_\_\_, vano scale, distacco su via  
Palombara, salvo altri;

- locale ad uso garage posto al piano interrato, censito al Catasto dei  
Fabbricati di detto Comune al foglio 21, particella 929, subalterno 18,  
categoria C/6, classe 4, consistenza mq.17 e rendita euro 37,75; confinante  
con spazi comuni, \_\_\_\_\_, salvo altri.

Dichiara la parte venditrice che le porzioni immobiliari in contratto sono alla  
stessa pervenute in forza dell'atto di compravendita ai rogiti notaio Filippo  
Federici di Terni del 28.2.2003 Rep.n.110116, trascritto a Terni il 6.3.2003 al  
n.1711 di R.P. contro

**SECONDO** – Le porzioni immobiliari in contratto vengono trasferite a corpo  
e non a misura nello stato di fatto in cui si trovano che la parte acquirente  
dichiara di ben conoscere e gradire condizione di abitabilità compresa. La  
vendita viene inoltre effettuata con tutti gli annessi, pertinenze ed accessioni,  
servitù attive e passive, compresi i proporzionali diritti di comproprietà sulle  
parti comuni e condominiali dell'intero stabile; il tutto così come meglio  
indicato e descritto nel Regolamento di condominio con relative Tabelle  
millesimali che trovasi allegato sotto la lettera "A" all'atto ai rogiti notaio  
Filippo Federici di Terni del 18.9.2003 Rep.n. 109699 (registrato a Terni il  
20.2.2003 al n.482) che la parte acquirente dichiara di accettare,  
obbligandosi, per sè e suoi aventi causa a qualsiasi titolo, a rispettare in ogni  
sua parte.

La parte venditrice dichiara e la parte acquirente ne prede atto che il

Reg.to a TERNI

il 15/02/2007

N° 600

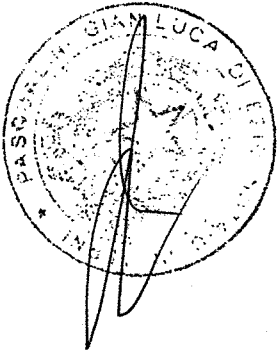
Mod. 11

scritto a TERNI

il 15/02/2007

al N° 2040 RG.

al N° 1280 RP.



fabbricato di cui è porzione quanto venduto è stato costruito in base alla Convenzione stipulata con atto ai rogiti notaio F. Federici di Terni del 31.8.2001 Rep.n.90730 (trascritta a Terni il 6.9.2001 al n.5775 di R.P.) e successivamente rettificata con atti ai rogiti del Segretario del Comune di Stroncone del 30.6.2004 Rep.n.30 (trascritto il 13.7.2004 al n.5268 di R.P.) e del 20.2.2006 Rep.n.47 (trascritto il 10.3.2006 al n.2001 di R.P.).

**TERZO** – La parte venditrice, a mezzo del costituito suo procuratore, garantisce la piena proprietà ed assoluta disponibilità di quanto in oggetto e, fatta eccezione per quanto indicato in calce al presente articolo, la libertà da iscrizioni ipotecarie, trascrizioni pregiudizievoli, oneri, vincoli, privilegi e prelazioni assumendo all'uopo ogni garanzia di legge e di uso, sia in fatto che in diritto per qualsiasi eventuale molestia ed evizione.

Dichiara ancora la parte venditrice di essere in regola con il pagamento di ogni tassa, imposta, onere, tributo o contributo concernente quanto compravenduto e, comunque, che ogni onere concernente quanto oggetto del presente atto resterà a suo esclusivo carico qualora si riferisca a momento anteriore alla data odierna anche se accertato, liquidato o messo in esazione successivamente.

Il venditore, come sopra rappresentato, dichiara che sulle unità immobiliari compravendute grava una ipoteca del 17.7.2001 al n.1229 di R.P. iscritta in favore della Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.a. a garanzia di un finanziamento di originarie lire 2.500.000.000 con ammortamento in anni venti stipulato con atto ai rogiti notaio F. Federici di Terni in data 13.7.2001 Rep.n.89189; mutuo frazionato in quote con atto del predetto notaio del 18.2.2003 Rep.n.109698 (annotato il 30.5.2003 al n.683 di R.P.). Con il predetto finanziamento alle unità immobiliari in contratto è stata attribuita una quota capitale di originari euro 54.999,82 corrispondente ad una quota ipotecaria di euro 137.499,55.

In merito a quanto sopra il venditore, a mezzo del costituito suo procuratore, si obbliga ad estinguere la quota residua di mutuo ancora gravante sulle porzioni immobiliari in contratto con parte del prezzo di cui alla presente compravendita; si obbliga altresì a provvedere a proprie spese, nel più breve tempo possibile, alla liberazione delle porzioni immobiliari in parola dalla suddetta formalità pregiudizievole.

**QUARTO** – Dichiarano le parti che il prezzo della presente compravendita è stato convenuto in euro 120.000,00 (centoventimila).

Ai sensi e per gli effetti dei commi 497 e 498 dell'Art.1 legge 23.12.2005 n.266 (così come modificati dal co. 21 lettere a e b dell'Art.35 D.L. n.153 del 4.7.2006) la parte acquirente chiede che, in deroga all'art.43 del T.U. sull'Imposta di Registro (D.P.R. n.131/1986) e indipendentemente dal sopra indicato corrispettivo pattuito tra le parti, la base imponibile - ai fini dell'applicazione, alla presente compravendita, delle Imposte di Registro, ipotecaria e catastale - sia costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art.52, co.4 e 5 del sopra citato T.U., pari ad euro 49.300,00 (quarantanovemilatrecento).

Le parti tutte in relazione alla sopra effettuata richiesta precisano altresì che la presente compravendita è effettuata tra persone fisiche che non agiscono nell'esercizio di attività commerciali, artistiche o professionali ed ha ad oggetto un immobile ad uso abitativo.

Il signor

nel nome e la signora

in proprio



- ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445 - da me notaio rese edotte sulle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace nonché dei poteri di accertamento dell'amministrazione finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, sotto la propria personale responsabilità, ai fini e per gli effetti dell'art.35, co.22 del D.L.4.7.2006 n.223 (convertito in legge 4.8.2006 n.248) dichiarano che il prezzo come sopra convenuto è stato corrisposto:

- quanto ad euro 6.000,00 (seimila) mediante n. 2 assegni bancari non trasferibili e precisamente:

1) assegno bancario n. 0016540646-05 tratto su CARIT - Filiale di Terni, Corso Tacito n. 49 - di Euro 1.000,00 in data 16/10/2006 a favore di

2) assegno bancario n. 0016540647-06 tratto su CARIT - Filiale di Terni, Corso Tacito n. 49 - di Euro 5.000,00 in data 27/10/2006 a favore di

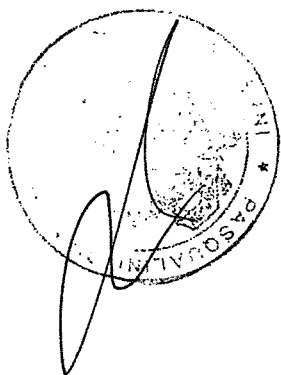
- quanto ad euro 44.108,50 (quarantaquattromilacentotto e cinquanta) mediante assegno circolare non trasferibile n. 6000128413-06 emesso in data 2.2.2007 dalla Barclays Bank Plc con sede in Milano, in favore della Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.a. con il quale la parte acquirente si obbliga a provvedere all'estinzione della quota di mutuo di cui detto al precedente articolo terzo;

- quanto ad euro 69.891,50 (sessanta novemila ottocento novantuno e cinquanta), mediante assegno circolare non trasferibile n. 6000120084-10 emesso in data 2.2.2007 dalla Barclays Bank Plc con sede in Milano, in favore del signor

La parte venditrice rilascia quindi ampia e finale quietanza di saldo, rinunciando alla ipoteca legale.

Ancora ai fini e per gli effetti dell'art.35, comma 22 del D.L. n.223/2006 (convertito in L.248/06), sopra citato, la signora - in via sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace nonché dei poteri di accertamento dell'amministrazione finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati - dichiara che la presente compravendita è stata conclusa con l'intervento, quale mediatore, ai sensi degli artt.1754 ss. c.c., della società "PROMOZIONE IMMOBILIARE S.A.S. di Di Patrizi I. & C." con sede in Terni, C.so Vecchio n. 172 con Partita I.V.A. 00692060551 - Iscrizione all'Albo dei Mediatori di Terni n. 186 - RM/0/206 del 15/02/1996, la quale ha percepito a titolo di provvigione e rimborso spese, da parte di essa acquirente la complessiva somma di euro 4.320,00 (quattromilatrecentoventi) mediante assegno bancario non trasferibile n. 0016540648-07 tratto sul CARIT S.p.A. - Filiale di Terni C.so Tacito n. 49 intestato alla "Promozione Immobiliare S.A.S.", emesso in data 31.10.2006;

- il signor , nel nome - in via sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace nonché dei poteri di accertamento dell'amministrazione finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati - dichiara di non aver corrisposto alcun importo ai fini della mediazione immobiliare ai sensi degli artt.1754 ss. c.c.



**QUINTO** – Tutti gli effetti attivi e passivi del presente atto decorrono dalla data odierna e da tale data si trasferisce alla parte acquirente la proprietà ed il possesso degli immobili in contratto con diritti ed oneri inerenti.

**SESTO** – Ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445, il signor \_\_\_\_\_, nel nome, da me notaio reso edotto sulle responsabilità civili e penali a cui può andare incontro in caso di attestazioni mendaci in atto pubblico, sotto la propria personale responsabilità, ai fini e per gli effetti delle vigenti leggi urbanistiche ed in particolare del T.U. sull'edilizia di cui al D.P.R. n.380/2001, (modificato con il D.Leg.vo n.301/2002), dichiara che il fabbricato di cui sono porzioni le unità immobiliari in contratto è stato edificato in forza della Concessione edilizia rilasciata dal Comune di Stroncone il 31.8.2001 Prot.n.31/2001, della Variante del 16.9.2002 n.53/2002, della Concessione rilasciata il 24.10.2001 n.37/2001 e della Variante del 17.2.2003 n.7.

Dichiara ancora che successivamente sugli immobili in parola, non sono state compiute opere edilizie che richiedessero licenza, autorizzazione o concessione edilizia (anche in sanatoria), né permesso di costruire e neppure presentazione di Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.), nei casi in cui questa sostituisce il permesso di costruire.

**SETTIMO** - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2659 c.c.:

- il venditore dichiara di essere coniugato in regime patrimoniale di separazione dei beni;
- la parte acquirente dichiara di essere coniugata in regime di separazione dei beni, essendo legalmente separata.

**OTTAVO** – Le spese del presente atto sono a carico della parte acquirente la quale chiede l'applicazione dei benefici fiscali di cui alla Legge 28 dicembre 1995 n. 549 ed a tal fine le parti tutte dichiarano che l'appartamento compravenduto è destinato ad abitazione non di lusso secondo i criteri di cui al D.M. 2 agosto 1969 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969.

Dichiara altresì l'acquirente:

- 1) di non essere titolare esclusiva, o in comunione con il coniuge, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su altra casa di abitazione nel Comune di Stroncone;
- 2) di non essere titolare, neppure per quote, neanche in regime di comunione legale dei beni, su tutto il territorio nazionale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata usufruendo dei benefici fiscali di cui al comma 131 dell'art.3 della Legge 28 dicembre 1995 n. 549, ovvero ai sensi delle disposizioni di legge richiamate alla lettera c) del comma 131, art.3 della precitata legge 549/95;
- 3) di voler trasferire la propria residenza nel Comune di Stroncone entro diciotto mesi dalla data odierna.

L'acquirente chiede infine l'attivazione del credito di imposta da detrarsi nella prossima dichiarazione dei redditi previsto dalle disposizioni di cui alla legge n. 448 del 1998 ed a tal fine dichiara di aver venduto con atto ai rogiti Filippo Federici di Terni del 24.2.2006 Rep.n.138332 (registrato a Terni il 9.3.2006 al n.868 Serie 1T, ivi trascritto il 10.3.2006 al n.2016 di R.P.) i diritti di comproprietà pari ad un mezzo di sua spettanza sull'appartamento sito in Terni, via Andromeda n.35 acquistato in comproprietà con il coniuge con atto ai rogiti del predetto notaio F. Federici di Terni del 15.7.2003

Rep.n.115491 (registrato a Terni il 16.7.2003 al n.1988 Serie 1T).

Dichiara altresì di aver usufruito in sede di acquisto del suddetto immobile delle agevolazioni per la "prima casa" e di aver versato a titolo di I.V.A. la somma complessiva di euro 3.120,00 (tremilacentoveventi).

Le parti esonerano infine me notaio dalla lettura dell'allegato.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano, ne ho dato lettura ai comparenti i quali lo dichiarano conforme alla propria volontà e lo sottoscrivono, con me notaio, in calce e a margine dei fogli intermedi. Questo atto consta di tre fogli per pagine dieci e sin qui della undecima ed è stato sottoscritto alle ore quattordici e quarantasei.

F.to

F.to

F.to dott. GIAN LUCA PASQUALINI notaio

## PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, domiciliato a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, con il presente atto nomina e costituisce quale suo procuratore speciale il signor \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_, domiciliato a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

affinché in nome e per conto del sottoscritto abbia a vendere a qualsiasi persona, fisica o giuridica, per il prezzo che riterrà più opportuno e conveniente, le seguenti porzioni del fabbricato sito in Comune di Stroncone (TR), via Palombara n.17 e precisamente:

- appartamento ad uso civile abitazione posta al piano primo, censito al Catasto dei Fabbricati di detto Comune al foglio 21, particella 929, subalterno 13, categoria A/2, classe 3, consistenza vani 5 e rendita euro 426,08;

- locale ad uso garage posto al piano interrato, censito al Catasto dei Fabbricati di detto Comune al foglio 21, particella 929, subalterno 18, categoria C/6, classe 4, consistenza mq.17 e rendita euro 37,75.

All'uopo vengono conferiti al nominato procuratore tutte le necessarie facoltà in modo che non si possa mai opporre al medesimo mancanza o imprecisione di poteri, escludendo fin d'ora qualsiasi conflitto di interessi.

Il nominato procuratore è autorizzato tra l'altro ad intervenire all'atto notarile di compravendita, sottoscrivendolo in nome e per conto del Costituente; a convenire il prezzo di vendita e riscuoterlo, rilasciandone quietanza e rinunciando all'ipoteca legale; ad accordare dilazioni al pagamento; a dichiarare in atto di essere stato il prezzo già pagato; a meglio identificare le porzioni immobiliari con relativi confini e, se necessario, con più esatti e completi dati catastali; a prestare ogni garanzia a favore dell'acquirente o degli acquirenti in ordine ad eventuali iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli a carico degli immobili in oggetto, comprese servitù o vincoli reali; a consentire trascrizioni, volture e rettifiche catastali; a emettere dichiarazioni in ordine ai disposti delle vigenti leggi urbanistiche; a rendere le dichiarazioni relative allo stato coniugale ed al regime patrimoniale dei beni di esso Costituente; a richiedere e produrre tutti i documenti o certificazioni necessari ai fini della stipula del relativo atto di compravendita; a rilasciare e ricevere qualsiasi dichiarazione sia ai fini sostanziali che fiscali e catastali; a concordare infine ogni altro patto, termine o condizione della vendita e fare tutto quanto altro ritenuto, dal nominato procuratore, opportuno e necessario, per il completo espletamento del presente incarico.

Il tutto con promessa di rato e valido, senza bisogno di ulteriore ratifica e conferma e sotto gli obblighi di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to

Numero 51706 di Repertorio

### AUTENTICA DI FIRMA

Certifico io sottoscritto Dott. Gian Luca Pasqualini, notaio con residenza in Terni, che il signor:

\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, domiciliato a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_;

della cui identità personale io notaio sono certo ha apposto la sua firma in mia presenza in calce all'atto che precede alle ore diciannove e ventiquattro minuti.

ALLEGATO "A"  
REP.N.51711  
RACC.N.9135



V18B

# COMUNE DI STRONCONE

Provincia di Terni

Area Urbanistica – Assetto del Territorio – Servizi  
Servizio Edilizia e Urbanistica

PRATICA EDILIZIA N. 6832 /1995

n. 6886 di Prot. Gener.

## CONCESSIONE EDILIZIA N. 31/2001

(Art.1 legge 28 gennaio 1977, n.10)

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 12-10-1995 con prot. n. 6832 dai Sigg.:

(c.f.: \_\_\_\_\_), (c.f.: \_\_\_\_\_), (c.f.: \_\_\_\_\_),  
(c.f.: \_\_\_\_\_), (c.f.: \_\_\_\_\_), (c.f.: \_\_\_\_\_),  
(c.f.: \_\_\_\_\_);

con allegato progetto, redatto dal:

l'Arch. Giorgio Trabalza (C.F. TRB GRG 59D21 L117H), con studio nel Comune di Terni – Via S. Nicandro 32;  
per l'esecuzione dei lavori di:

**Lottizzazione di un'area edificabile (zona C1) in località Madonna del Colle, identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 383, 593, 539, 379, 380, 378, 392, 389, 689, 393 e 900;**

Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietari come risulta dalla documentazione esibita.

Viste le leggi 17 agosto 1942 n. 1150, 6 agosto 1967 n. 765, 28 gennaio 1977 n.10, 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la motivata proposta del responsabile comunale del procedimento, resa ai sensi dell'art.4, comma 2, del decreto legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n.493 e successive modifiche apportate dall'art. 2, comma 60 della legge 23 dicembre 1996 n. 662;

Visto il parere del servizio sanitario dell'Azienda U.S.L. competente espresso a norma dell'art.220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 03-11-1997 e di cui al verbale n. 198;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la Legge 30 marzo 1971 n. 118; il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la Legge 5 marzo 1990 n. 46 relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360;

Visto il regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993 n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398 convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993 n. 493,

così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996 n.662 e successive modifiche;  
Vista la Legge 09 gennaio 1991 n. 10 e le relative norme attuative, tra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412;  
Vista la Legge 2 febbraio 1974 n. 64;  
Vista la Legge 22 ottobre 1971 n. 865;  
Vista la Legge 10 maggio 1976 n. 319;  
Vista la Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificata dalla Legge 17 febbraio 1992 n. 179;  
Vista la Legge 5 marzo 1982 n. 94;  
Visto il D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384;  
Vista la Legge 24 marzo 1989 n. 122;

#### A) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

##### Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'articolo 9, comma 1^ lettera f) della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito e quindi non è dovuto il pagamento degli oneri di urbanizzazione.

#### B) Contributo relativo al costo di costruzione.

##### Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'articolo 9, comma 1^ lettera f) la presente concessione è rilasciata senza il pagamento del contributo relativo al costo di costruzione.

Vista la Deliberazione n. 71 del 29-12-1997 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il piano di lottizzazione per l'area di cui trattasi;

Vista la Deliberazione n. 92 del 04-08-2001 con la quale la Giunta Comunale ha preso atto della variazione dei soggetti attuatori, dai: Sigg. Annessi Roberto, Annessi Massimo, Annessi Paolo, Coletti Alfonso, Brunetti Pasqua, Ferracci Anna Mari, e in parte dai Sigg. Castelli Pier Giorgio e Valeriani Tullia al Sig. Flamini Giuseppe; e dal Sig. Maurini Stefano ai Sigg. Castelli Pier Giorgio e Valeriani Tullia;

Vista la Convenzione stipulata in data odierna, a rogito Notaio Dott. Filippo Federici con studio in Terni Via Angeloni n. 11, tra il Comune di Stroncone ed i nuovi soggetti attuatori Sigg. Flamini Giuseppe, Castelli Pier Giorgio e Valeriani Tullia, in corso di registrazione e trascrizione;

Visto il 3° comma dell'art. 51 della legge 08 giugno 1990 n. 142 così come sostituito dal 2° comma dell'art. 6 della legge 15 maggio 1997 n. 127 ed integrato dal comma 12 dell'art. 2 della legge 16 giugno 1998 n. 191;

### CONCEDE

Ai Sigg. \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_) nata a \_\_\_\_\_ (TR) il \_\_\_\_\_;

di eseguire i lavori di **Lottizzazione di un'area edificabile (zona C1) in località Madonna del Colle, identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 383, 593, 539, 379, 380, 378, 392, 389, 689, 393 e 900**, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, costituito di n. 18 (diciotto) tavole che si allegano quale parte integrante del presente atto, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del **31-08-2002**; il mancato inizio delle opere entro il termine indicato comporta la decadenza della concessione e la richiesta si intende come non presentata, e le opere non potranno essere intraprese se non a seguito di rilascio di altra concessione;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale le opere dovranno essere agibili, non può essere superiore a dieci anni, come previsto dalla Convenzione stipulata in data odierna, e quindi gli stessi andranno ultimati entro la data del **31-08-2011**.

#### PRESCRIZIONI GENERALI

- 1). Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; in generale valgono le prescrizioni del D.Lgs. 19-09-1994 n. 626 e in particolare del D.Lgs. 14-08-1996 n. 494;
- 2). I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3). In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio

1985 n. 47;

- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971 n. 1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992 n. 65 S. O.), al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. n. 19 - G.U. n. 29 del 05-02-1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26-11-1996 n. 207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425 (G.U. 01-07-1994 n. 152) e in particolare:
  - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
  - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma I, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalargli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori; il titolare della concessione, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, deve darne comunicazione al Sindaco, con deposito presso l'ufficio tecnico comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio;
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, completa delle relative attestazioni di accettazione dell'incarico; Qualora il concessionario interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere ha l'obbligo di fare eseguire tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico comunale, risultano necessari per eliminare fonti di pericolo per l'incolumità di igiene pubblica ed assicurare la stabilità delle parti costruite;
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971 n. 1086 e all'art. 2 del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel ripristino dello stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno ml. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti; Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole; Il cantiere deve avere porte apribili verso l'interno, munite di serrature o catenacci, che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori;
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412) e in particolare ai sensi degli artt. 26 e 278 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo modelli tipo approvati con D.M. del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993 n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. 297 del 20-12-1993);
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali; Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accetterà l'avvenuta restituzione in ripristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. E' vietato gettare, tanto dai ponti esercizio che dai tetti o dall'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammassati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere vietato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante opportune bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ad assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto di materiali utili o di rifiuti, deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifichi, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito.
- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il

certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990 n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-02-1985 n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario;
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente;
- 21) E' fatto obbligo infine di rispettare le prescrizioni di cui:
  - a) al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
  - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - c) alla legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989 n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privata" nonché alla legge quadro 5 febbraio 1992 n. 104;
  - d) alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. 59 del 12 marzo 1990) recante "norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
  - e) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995 n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
  - f) al D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
  - g) alla legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
  - h) alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 contenente provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
  - i) alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- 22) **Attre prescrizioni particolari: 1) dovranno essere rispettate le condizioni previste dalla Convenzione stipulata in data odierna, a rogito Notaio Dott. Filippo Federici con studio in Terni Via Angeloni n. 11, tra il Comune di Stroncone e i Sigg. Flamini Giuseppe, Castelli Pier Giorgio e Valeriani Tullia, in corso di registrazione e trascrizione; 2) le aree dei parcheggi pubblici non dovranno avere una pendenza superiore all'8%; 3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere della Provincia di Terni - Servizio Viabilità espresse con nota prot. n. 1615 dell'11-08-2000; 4) la canalizzazione della rete telefonica dovrà essere eseguita con n. 2 tubi Ø 125, eliminando il cavo aereo; 5) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere della Comunità Montana espresse con nota prot. n. 4577 del 25-11-1998.**

Stroncone, Li 31-08-2001



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Luciano Di Loreto

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa é subordinata.

Addi .....

IL CONCESSIONARIO

Il presente Atto Amministrativo consta di n. 4 (quattro) pagine.





# COMUNE DI STRONCONE

Provincia di Terni

Area Urbanistica – Assetto del Territorio – Servizi  
Servizio Edilizia e Urbanistica

PRATICA EDILIZIA N. 57 /2001

n. 8466 di Prot. Gener.

## CONCESSIONE EDILIZIA N. 37/2001

(Art.1 legge 28 gennaio 1977, n.10)

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 18-04-2001 con prot. n. 3324 dalla ditta  
(p. IVA: ) con sede in – Via ;

con allegato progetto, redatto dal:

l'Arch. TRABALZA GIORGIO (C.F.: TRB GRG 59D21 L117H), con studio nel Comune di Terni – Via San Nicandro n. 32;

per l'esecuzione dei lavori di:

**Costruzione di un edificio residenziale a schiera per n. 12 alloggi (lotto A) in loc. Madonna del Colle sull'area identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 379, 380, 383 e 689;**

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietario come risulta dalla documentazione esibita.

Viste le leggi 17 agosto 1942 n. 1150, 6 agosto 1967 n. 765, 28 gennaio 1977 n.10, 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la motivata proposta del responsabile comunale del procedimento, resa ai sensi dell'art.4, comma 2, del decreto legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n.493 e successive modifiche apportate dall'art. 2, comma 60 della legge 23 dicembre 1996 n. 662;

Visto il parere del servizio sanitario dell'Azienda U.S.L. competente espresso a norma dell'art.220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 15-06-2001 e di cui al verbale n. 250;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la Legge 30 marzo 1971 n. 118; il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la Legge 5 marzo 1990 n. 46 relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360;

Visto il regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993 n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398 convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993 n. 493, così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996 n.662 e successive modifiche;

Vista la Legge 09 gennaio 1991 n. 10 e le relative norme attuative, tra cui il regolamento approvato con

D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412;

Vista la Legge 2 febbraio 1974 n. 64;

Vista la Legge 22 ottobre 1971 n. 865;

Vista la Legge 10 maggio 1976 n. 319;

Vista la Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificata dalla Legge 17 febbraio 1992 n. 179;

Vista la Legge 5 marzo 1982 n. 94;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384;

Vista la Legge 24 marzo 1989 n. 122;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente: RESIDENZIALE

#### **A) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.**

##### **Contributo in caso di versamento degli oneri di urbanizzazione sia primaria che secondaria.**

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai sensi degli art. 3, 5, 9 (1<sup>^</sup> comma, lettera b), 9 (2<sup>^</sup> comma) 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di Lire 34.403.618 (lire trentaquattromilioniquattrocentotremilaseicentodiciotto) pari a 17.767,99 euro;

Il 50% del contributo per un importo di lire 17.201.809 è stato versato in data 24-10-2001 mediante bonifico bancario della CARIT S.p.A. in favore del Comune di Stroncone – Bucalossi – Servizio Tesoreria Comunale Ag. CARIT S.p.A. di Stroncone; la restante quota del 50% dovrà essere versata entro sei mesi dal rilascio della Concessione Edilizia. A garanzia è stata depositata idonea polizza fidejussoria n. 96 34396604 dell'Ag. UNIPOL Assicurazioni – Via Tre Monumenti n. 38 Terni, stipulata in data 15-10-2001.

#### **B) Contributo relativo al costo di costruzione.**

##### **Concessione con pagamento del contributo relativo al costo di costruzione.**

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere è determinato in Lire 28.632.088 (Lire ventottomilioniseicentotrentaduemilaottantotto) pari a 14.787,24 euro;

Il contributo verrà versato secondo le seguenti modalità: il 50% a struttura ultimata e il 50% entro 60 giorni dalla data di fine lavori; a garanzia è stata depositata idonea Polizza fidejussoria n. 96 34396604 dell'Ag. UNIPOL Assicurazioni – Via Tre Monumenti n. 38 Terni, stipulata in data 15-10-2001.

Visto il 3° comma dell'art. 51 della legge 08 giugno 1990 n. 142 così come sostituito dal 2° comma dell'art. 6 della legge 15 maggio 1997 n. 127 ed integrato dal comma 12 dell'art. 2 della legge 16 giugno 1998 n. 191;

### **CONCEDE**

Alla ditta

(p. IVA:

) con sede in

– Via

, di eseguire i lavori di: **Costruzione di un edificio residenziale a schiera per n. 12 alloggi (lotto A) in loc. Madonna del Colle sull'area identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 379, 380, 383 e 689**; sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, costituito di n. 5 (cinque) tavole che si allegano quale parte integrante del presente atto, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del **24-10-2002**; il mancato inizio delle opere entro il termine indicato comporta la decadenza della concessione e la richiesta si intende come non presentata, e le opere non potranno essere intraprese se non a seguito di rilascio di altra concessione;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni e quindi gli stessi andranno ultimati entro la data del **24-10-2004**; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; in generale valgono le prescrizioni del D.Lgs. 19-09-1994 n. 626 e in particolare del D.Lgs. 14-08-1996 n. 494;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;

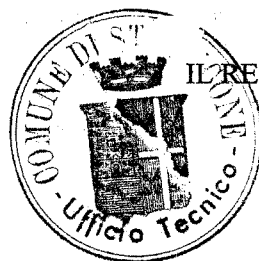
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971 n. 1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992 n. 65 S. O.), al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. n. 19 G.U. n. 29 del 05-02-1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26-11-1996 n. 207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425 (G.U. 01-07-1994 n. 152) e in particolare:
- a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
- b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma I, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori; il titolare della concessione, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, deve darne comunicazione al Sindaco, con deposito presso l'ufficio tecnico comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio;
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, completa delle relative attestazioni di accettazione dell'incarico; Qualora il concessionario interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere ha l'obbligo di fare eseguire tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico comunale, risultano necessari per eliminare fonti di pericolo per l'incolumità di igiene pubblica ed assicurare la stabilità delle parti costruite;
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971 n. 1086 e all'art. 2 del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel ripristino dello stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno ml. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti; Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole; Il cantiere deve avere porte apribili verso l'interno, munite di serrature o catenacci, che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori;
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412) e in particolare ai sensi degli artt. 26 e 278 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo modelli tipo approvati con D.M. del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993 n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. 297 del 20-12-1993);
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali; Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in ripristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. E' vietato gettare, tanto dai ponti esercizio che dai tetti o dall'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammucchiati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere vietato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante opportune bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ad assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto di materiali utili o di rifiuti, deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifichi, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito.
- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5

marzo 1990 n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-02-1985 n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario;
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente;
- 21) E' fatto obbligo infine di rispettare le prescrizioni di cui:
- a) al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
  - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - c) alla legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989 n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge -quadro 5 febbraio 1992 n. 104;
  - d) alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. 59 del 12 marzo 1990) recante "norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
  - e) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995 n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
  - f) al D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
  - g) alla legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
  - h) alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 contenente provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
  - i) alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;

22) **Attre prescrizioni particolari: 1) tutte le superfici lasciate a nudo dagli scavi dovranno essere inerbite e/o adeguatamente consolidate anche con tecniche di ingegneria naturalistica; 2) dovrà essere acquisito il parere preventivo dei V.V.F. per l'autorimessa; 3) la larghezza minima delle scale non dovrà essere inferiore a ml. 0,90 (art. 57 del vigente Regolamento Edilizio Comunale); 4) dovranno essere rispettate le prescrizioni dell'A.S.L. espresse con parere in data 14-06-2001: a) i locali cucina debbono essere dotati di adeguato sistema di smaltimento di fumi e vapori con canna fumaria indipendente al di sopra del tetto, ai sensi degli artt. 61 e 56 del Regolamento Edilizio Comunale vigente; b) dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico in pubblica rete fognante ai sensi del regolamento comunale per gli scarichi; c) i vani cucina ampiamente comunicanti con i vani soggiorno debbono essere considerati angolo-cottura e dotati di adeguato sistema di smaltimento di fumi e vapori ai sensi degli artt. 56 e 61 del Regolamento Edilizio Comunale Vigente; 5) le pensiline di larghezza superiore a ml. 1,50 e le strutture in aggetto costituenti volume dovranno rispettare la distanza minima dal confine (ml. 5,00) prevista dall'art. 36 del Regolamento Edilizio Comunale vigente; 6) la corsia interrata dell'autorimessa dovrà rispettare la distanza minima dal confine di ml. 1,50; 8) dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dalla Provincia di Terni - Servizio Viabilità con nota 2253 del 15-11-2000 e n. 1615 del 11-08-2000.**

Stroncone, Li 24-10-2001



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Geom. Luciano Di Loreto

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addi .....

IL CONCESSIONARIO

Il presente Atto Amministrativo consta di n. 4 (quattro) pagine.



VRB

# COMUNE DI STRONCONE

Provincia di Terni

Area Urbanistica – Assetto del Territorio – Servizi  
Servizio Edilizia e Urbanistica

PRATICA EDILIZIA N. 91 /2002

n. 7152 di Prot. Gener.

## CONCESSIONE EDILIZIA N. 53 /2002

(Art.1 legge 28 gennaio 1977, n.10)

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 24-05-2002 con prot. n. 3737 dai Sigg.:  
(C.F. ) nato a il residente in Via  
, e (C.F. ) nato a il  
(C.F. ) nata a il residenti

in

con allegato progetto, redatto dal:

l'Arch. Giorgio Trabalza (C.F. TRB GRG 59D21 L117H), con studio nel Comune di Terni – Via S. Nicandro 32;  
per l'esecuzione dei lavori di:

**Variante alla Concessione Edilizia n. 31/2001 del 31-08-2001 per la Lottizzazione di un'area edificabile (zona C1) in località Madonna del Colle, identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 383, 593, 539, 379, 380, 378, 392, 389, 689, 393 e 900;**

Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietari come risulta dalla documentazione esibita.

Viste le leggi 17 agosto 1942 n. 1150, 6 agosto 1967 n. 765, 28 gennaio 1977 n.10, 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la motivata proposta del responsabile comunale del procedimento, resa ai sensi dell'art.4, comma 2, del decreto legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n.493 e successive modifiche apportate dall'art. 2, comma 60 della legge 23 dicembre 1996 n. 662;

Visto il parere del servizio sanitario dell'Azienda U.S.L. competente espresso a norma dell'art.220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 30-05-2002 e di cui al verbale n. 262;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la Legge 30 marzo 1971 n. 118; il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la Legge 5 marzo 1990 n. 46 relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360;

Visto il regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n.

495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993 n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398 convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993 n. 493, così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche;

Vista la Legge 09 gennaio 1991 n. 10 e le relative norme attuative, tra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412;

Vista la Legge 2 febbraio 1974 n. 64;

Vista la Legge 22 ottobre 1971 n. 865;

Vista la Legge 10 maggio 1976 n. 319;

Vista la Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificata dalla Legge 17 febbraio 1992 n. 179;

Vista la Legge 5 marzo 1982 n. 94;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384;

Vista la Legge 24 marzo 1989 n. 122;

#### **A) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.**

##### **Concessione a titolo gratuito.**

Trattandosi di caso previsto dall'articolo 9, comma 1<sup>a</sup> lettera f) della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la presente concessione é rilasciata a titolo gratuito e quindi non é dovuto il pagamento degli oneri di urbanizzazione.

#### **B) Contributo relativo al costo di costruzione.**

##### **Concessione a titolo gratuito.**

Trattandosi di caso previsto dall'articolo 9, comma 1<sup>a</sup> lettera f) la presente concessione é rilasciata senza il pagamento del contributo relativo al costo di costruzione.

Vista la Deliberazione n. 71 del 29-12-1997 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il piano di lottizzazione per l'area di cui trattasi;

Vista la Deliberazione n. 38 del 06-06-2002 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la Variante al piano di lottizzazione per l'area di cui trattasi;

Vista la Convenzione stipulata in data 31-08-2001, a rogito Notaio Dott. Filippo Federici con studio in Terni Via Angeloni n. 11, tra il Comune di Stroncone ed i soggetti attuatori Sigg. Flamini Giuseppe, Castelli Pier Giorgio e Valeriani Tullia;

Vista l'Autorizzazione n. 26/2002 rilasciata in data 03-07-2002 ai sensi del Titolo II del D.Lgs. 490/99;

Visto il 3° comma dell'art. 51 della legge 08 giugno 1990 n. 142 così come sostituito dal 2° comma dell'art. 6 della legge 15 maggio 1997 n. 127 ed integrato dal comma 12 dell'art. 2 della legge 16 giugno 1998 n. 191;

### **CONCEDE**

Ai Sigg. \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in  
Via \_\_\_\_\_, e \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_) nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residenti in \_\_\_\_\_;

di eseguire i lavori di **Variante alla Concessione Edilizia n. 31/2001 del 31-08-2001 per la Lottizzazione di un'area edificabile (zona C1) in località Madonna del Colle, identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 383, 593, 539, 379, 380, 378, 392, 389, 689, 393 e 900**; sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, costituito di n. 10 (dieci) tavole che si allegano quale parte integrante del presente atto, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale le opere dovranno essere agibili, non può essere superiore a dieci anni, come previsto dalla Convenzione stipulata in data 31-08-2001, e quindi gli stessi andranno ultimati entro la data del **31-08-2011**.

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; in generale valgono le prescrizioni del D.Lgs. 19-09-1994 n. 626 e in particolare del D.Lgs. 14-08-1996 n. 494;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971 n. 1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992 n. 65 S. O.), al D.M. 9

gennaio 1996 (S.O. n. 19 – G.U. n. 29 del 05-02-1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26-11-1996 n. 207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425 (G.U. 01-07-1994 n. 152) e in particolare:

- a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
  - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma I, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
  - 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori; il titolare della concessione, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, deve darne comunicazione al Sindaco, con deposito presso l'ufficio tecnico comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio;
  - 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, completa delle relative attestazioni di accettazione dell'incarico; Qualora il concessionario interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere ha l'obbligo di fare eseguire tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico comunale, risultano necessari per eliminare fonti di pericolo per l'incolumità di igiene pubblica ed assicurare la stabilità delle parti costruite;
  - 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
  - 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971 n. 1086 e all'art. 2 del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;
  - 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
  - 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
  - 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel ripristino dello stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
  - 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno ml. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti; Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole; Il cantiere deve avere porte apribili verso l'interno, munite di serrature o catenacci, che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori;
  - 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412) e in particolare ai sensi degli artt. 26 e 278 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo modelli tipo approvati con D.M. del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993 n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. 297 del 20-12-1993);
  - 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali; Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in ripristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
  - 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. E' vietato gettare, tanto dai ponti esercizio che dai tetti o dall'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammassati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere vietato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante opportune bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ad assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto di materiali utili o di rifiuti, deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifichi, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito.
  - 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990 n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-02-1985 n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario;
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente;
- 21) E' fatto obbligo infine di rispettare le prescrizioni di cui:
- al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
  - al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - alla legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989 n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privata" nonché alla legge -quadro 5 febbraio 1992 n. 104;
  - alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. 59 del 12 marzo 1990) recante "norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
  - al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995 n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
  - al D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
  - alla legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
  - alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 contenente provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
  - alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- 22) **Altre prescrizioni particolari:** 1) dovrà essere presentato entro 60 (sessanta) giorni dal rilascio della presente: a) idoneo elaborato grafico nel quale venga indicato, nella lottizzazione, il recupero della superficie attualmente destinata a verde pubblico e urbanizzazione secondaria occupata dalla nuova viabilità; b) idoneo progetto di sistemazione dell'area residua (destinata a verde pubblico e urbanizzazione secondaria) con la realizzazione di un collegamento pedonale con i garages adiacenti esistenti; 2) dovrà essere migliorato l'accesso sulla strada comunale del Cesale e dovrà comunque essere salvaguardato l'accesso ai mezzi di pubblico soccorso; 3) dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con l'originaria Concessione Edilizia n. 31/2001 del 31-08-2001 che di seguito si riportano integralmente: a) dovranno essere rispettate le condizioni previste dalla Convenzione stipulata in 31-08-2001, a rogito Notaio Dott. Filippo Federici con studio in Terni Via Angeloni n. 11, tra il Comune di Stroncone e i Sigg. Flamini Giuseppe, Castelli Pier Giorgio e Valeriani Tullia; b) le aree dei parcheggi pubblici non dovranno avere una pendenza superiore all'8%; c) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere della Provincia di Terni - Servizio Viabilità espresse con nota prot. n. 1615 dell'11-08-2000; d) la canalizzazione della rete telefonica dovrà essere eseguita con n. 2 tubi Ø 125, eliminando il cavo aereo; e) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere della Comunità Montana espresse con nota prot. n. 4577 del 25-11-1998.

Stroncone, Lì 16-09-2002



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Luciano Di Loreto

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa é subordinata.

Addì .....

IL CONCESSIONARIO

Il presente Atto Amministrativo consta di n. 4 (quattro) pagine.





# COMUNE DI STRONCONE

Provincia di Terni

Area Urbanistica – Assetto del Territorio

Servizio Edilizia e Urbanistica

PRATICA EDILIZIA N. (8676)/2001

n. 1250 di Prot. Gener.

## CONCESSIONE EDILIZIA N. 07/2003

(Art.1 legge 28 gennaio 1977, n.10)

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 13-11-2002 con prot. n. 8676 dalla ditta  
(p. IVA: ) con sede in – Via ;

con allegato progetto, redatto dal:

l'Arch. TRABALZA GIORGIO (C.F.: TRB GRG 59D21 L117H), con studio nel Comune di Terni – Via San Nicandro n. 32;

per l'esecuzione dei lavori di:

**Variante alla Concessione Edilizia n. 37/2001 del 24-10-2001 per la costruzione di un edificio residenziale a schiera per n. 12 alloggi (lotto A) in loc. Madonna del Colle sull'area identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 379, 380, 383 e 689;**

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietario come risulta dalla documentazione esibita.

Viste le leggi 17 agosto 1942 n. 1150, 6 agosto 1967 n. 765, 28 gennaio 1977 n.10, 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la motivata proposta del responsabile comunale del procedimento, resa ai sensi dell'art.4, comma 2, del decreto legge 5 ottobre 1993, n.398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n.493 e successive modifiche apportate dall'art. 2, comma 60 della legge 23 dicembre 1996 n. 662;

Visto il parere del servizio sanitario dell'Azienda U.S.L. competente espresso a norma dell'art.220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 15-06-2001 e di cui al verbale n. 269;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la Legge 30 marzo 1971 n. 118; il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la Legge 5 marzo 1990 n. 46 relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360;

Visto il regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993 n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398 convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993 n. 493,

così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996 n.662 e successive modifiche;

Vista la Legge 09 gennaio 1991 n. 10 e le relative norme attuative, tra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412;

Vista la Legge 2 febbraio 1974 n. 64;

Vista la Legge 22 ottobre 1971 n. 865;

Vista la Legge 10 maggio 1976 n. 319;

Vista la Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificata dalla Legge 17 febbraio 1992 n. 179;

Vista la Legge 5 marzo 1982 n. 94;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384;

Vista la Legge 24 marzo 1989 n. 122;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente: **RESIDENZIALE**

#### **A) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.**

##### **Contributo in caso di versamento degli oneri di urbanizzazione sia primaria che secondaria.**

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai sensi degli art. 3, 5, 9 (1<sup>a</sup> comma, lettera b), 9 (2<sup>a</sup> comma) 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di €. 25,56 (euro venticinque/56);

Il contributo è stato interamente pagato mediante versamento in c/c postale n. 10116051 intestato al Comune di Stroncone – Servizio Tesoreria – Bucalossi, in data 17-02-2003 n. 45;

#### **B) Contributo relativo al costo di costruzione.**

##### **Concessione con pagamento del contributo relativo al costo di costruzione.**

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere è determinato in €. 107,28 (euro centosette/28);

Il contributo è stato interamente pagato mediante versamento in c/c postale n. 10116051 intestato al Comune di Stroncone – Servizio Tesoreria – Bucalossi, in data 17-02-2003 n. 45;

Visto il 3° comma dell'art. 51 della legge 08 giugno 1990 n. 142 così come sostituito dal 2° comma dell'art. 6 della legge 15 maggio 1997 n. 127 ed integrato dal comma 12 dell'art. 2 della legge 16 giugno 1998 n. 191;

## **C O N C E D E**

Alla ditta

(p. IVA:

) con sede in

– Via

, di eseguire i lavori di: **Variante alla Concessione Edilizia n. 37/2001 del 24-10-2001 per la costruzione di un edificio residenziale a schiera per n. 12 alloggi (lotto A) in loc. Madonna del Colle sull'area identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 379, 380, 383 e 689;** sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, costituito di n. 4 (quattro) tavole che si allegano quale parte integrante del presente atto, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni dal rilascio della Concessione edilizia originaria n. 37/2001 del 24-10-2001, e quindi gli stessi andranno ultimati entro la data del **24-10-2004**; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; in generale valgono le prescrizioni del D.Lgs. 19-09-1994 n. 626 e in particolare del D.Lgs. 14-08-1996 n. 494;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971 n. 1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992 n. 65 S. O.), al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. n. 19 – G.U. n. 29 del 05-02-1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26-11-1996 n. 207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425 (G.U. 01-07-1994 n. 152) e in particolare:
  - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
  - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi

dell'art. 4, comma I, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;

- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori; il titolare della concessione, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, deve darne comunicazione al Sindaco, con deposito presso l'ufficio tecnico comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio;
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, completa delle relative attestazioni di accettazione dell'incarico; Qualora il concessionario interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere ha l'obbligo di fare eseguire tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico comunale, risultano necessari per eliminare fonti di pericolo per l'incolumità di igiene pubblica ed assicurare la stabilità delle parti costruite;
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971 n. 1086 e all'art. 2 del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino dello stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno ml. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti; Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole; Il cantiere deve avere porte apribili verso l'interno, munite di serrature o catenacci, che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori;
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412) e in particolare ai sensi degli artt. 26 e 278 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo modelli tipo approvati con D.M. del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993 n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. 297 del 20-12-1993);
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali; Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accetterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. E' vietato gettare, tanto dai ponti esercizio che dai tetti o dall'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammassati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere vietato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante opportune bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ad assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto di materiali utili o di rifiuti, deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifici, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito.
- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990 n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-02-1985 n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario;
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente;

- 21) E' fatto obbligo-infine di rispettare le prescrizioni di cui:
- a) al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
  - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - c) alla legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989 n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privata" nonché alla legge -quadro 5 febbraio 1992 n. 104;
  - d) alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. 59 del 12 marzo 1990) recante "norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
  - e) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995 n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
  - f) al D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
  - g) alla legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
  - h) alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 contenente provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
  - i) alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;

22) **Altre prescrizioni particolari: dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con l'originaria concessione edilizia n. 37/2001 del 24-10-2001 che di seguito si riportano integralmente: 1) tutte le superfici lasciate a nudo dagli scavi dovranno essere inerbite e/o adeguatamente consolidate anche con tecniche di ingegneria naturalistica; 2) dovrà essere acquisito il parere preventivo dei VV.F. per l'autorimessa; 3) la larghezza minima delle scale non dovrà essere inferiore a ml. 0,90 (art. 57 del vigente Regolamento Edilizio Comunale); 4) dovranno essere rispettate le prescrizioni dell'A.S.L. espresse con parere in data 14-06-2001: a) i locali cucina debbono essere dotati di adeguato sistema di smaltimento di fumi e vapori con canna fumaria indipendente al di sopra del tetto, ai sensi degli artt. 61 e 56 del Regolamento Edilizio Comunale vigente; b) dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico in pubblica rete fognante ai sensi del regolamento comunale per gli scarichi; c) i vani cucina ampiamente comunicanti con i vani soggiorno debbono essere considerati angolo-cottura e dotati di adeguato sistema di smaltimento di fumi e vapori ai sensi degli artt. 56 e 61 del Regolamento Edilizio Comunale Vigente; 5) le pensiline di larghezza superiore a ml. 1,50 e le strutture in aggetto costituenti volume dovranno rispettare la distanza minima dal confine (ml. 5,00) prevista dall'art. 36 del Regolamento Edilizio Comunale vigente; 6) la corsia interrata dell'autorimessa dovrà rispettare la distanza minima dal confine di ml. 1,50; 8) dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dalla Provincia di Terni - Servizio Viabilità con nota 2253 del 15-11-2000 e n. 1615 del 11-08-2000.**

Stroncone, Li 17-02-2003



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Luciano Di Loreto

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì .....

IL CONCESSIONARIO

Il presente Atto Amministrativo consta di n. 4 (quattro) pagine.



URB

# COMUNE DI STRONCONE

Provincia di Terni

AREA URBANISTICA – ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Edilizia e Urbanistica

PRATICA EDILIZIA N. 136 /2003

n. 5757 di Prot. Gener.

## PERMESSO DI COSTRUIRE N. 42 /2004

(Art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

### IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la domanda per il rilascio del permesso di costruire presentata in data 29-07-2003 con prot. n. 5891, e ultima integrazione in data 14-10-2003 prot. n. 7909, dai Sigg.: (C.F.:

) nato a il residente in n.

(C.F.: nato a il

(C.F.: ) nata a il residenti in n.

ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

con allegata documentazione, redatta dal tecnico:

Arch. Trabalza Giorgio (C.F.: TRB GRG 59D21 L117H), con studio nel Comune di Terni – Via S.Nicandro n° 32; per l'esecuzione dei lavori di:

**Variante alla Concessione Edilizia n. 31/2001 del 31-08-2001 e n. 53/2002 del 16-09-2002 per la Lottizzazione di un'area edificabile (zona C1) in località Madonna del Colle, identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 383, 593, 539, 379, 380, 378, 392, 389, 689, 393, 900 e 690;**

Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere il suddetto permesso in qualità di proprietari.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

Vista la motivata proposta del responsabile comunale del procedimento, resa ai sensi dell'art.20, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380;

Visto il parere del servizio sanitario dell'Azienda U.S.L. competente espresso a norma dell'art. 20, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (ex-art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265);

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del **14-11-2003** di cui al verbale n. **280**;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Viste le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 e in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 nonché la relativa norma regionale attuativa (L.R. 14 maggio 1982, n. 25 e s.m.i.);

Vista la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la Legge 30 marzo 1971 n. 118; il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la Legge 5 marzo 1990 n. 46 relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento

acustico;

Visto il nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 e sm.i.;

Visto il regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993 n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610 e s.m.i.;

Vista la Legge 09 gennaio 1991 n. 10 e le relative norme attuative, tra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412;

Vista la Legge 2 febbraio 1974 n. 64; Vista la Legge 22 ottobre 1971 n. 865; Vista la Legge 10 maggio 1976 n. 319; Vista la Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificata dalla Legge 17 febbraio 1992 n. 179; Vista la Legge 5 marzo 1982 n. 94; Visto il D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384; Vista la Legge 24 marzo 1989 n. 122;

Viste le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e le relative norme di attuazione a livello locale;

#### A) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

##### Contributo in caso di versamento degli oneri di urbanizzazione sia primaria che secondaria.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 17 comma c) del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, il contributo non è dovuto.

#### B) Contributo relativo al costo di costruzione.

##### Contributo relativo al costo di costruzione.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 17 comma c) del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, il contributo non è dovuto.

Vista la Deliberazione n. 22 del 27-04-2004 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la Variante al piano di lottizzazione per l'area di cui trattasi;

Vista la Convenzione Rep. n. 90730 stipulata in data 31-08-2001, a rogito Notaio Dott. Filippo Federici con studio in Terni Via Angeloni n. 11, tra il Comune di Stroncone ed i soggetti attuatori Sigg. Flamini Giuseppe, Castelli Pier Giorgio e Valeriani Tullia;

Visto l'Atto Aggiuntivo alla suddetta convenzione, Rep. n. 30 stipulato in data 30-06-2004 a rogito del Segretario Comunale Dott. Michele Zotti.

Visto l'art. 13, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

Visto l'art. 107, comma 3, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

### RILASCI A

Ai Sigg. \_\_\_\_\_ (C.F.: \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (C.F.: \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (C.F.: \_\_\_\_\_) nata a \_\_\_\_\_  
residenti in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_; il Permesso di Costruire per eseguire i lavori di: **Variante alla**

**Concessione Edilizia n. 31/2001 del 31-08-2001 e n. 53/2002 del 16-09-2002 per la Lottizzazione di un'area edificabile (zona C1) in località Madonna del Colle, identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 383, 593, 539, 379, 380, 378, 392, 389, 689, 393, 900 e 690;** sotto l'osservanza delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali ed ambientali, di igiene, di polizia locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed in conformità progetto presentato, costituito di n. 10 (dieci) tavole che si allegano quale parte integrante del presente atto, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i dieci anni come previsto dalla Convenzione Rep. n. 90730 stipulata in data 31-08-2001, e quindi i lavori andranno ultimati entro la data del **31-08-2011**;

Il termine citato può essere prorogato, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini si applicano le disposizioni dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. 380/01;

Il presente permesso si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Il soggetto titolare del permesso di costruire, o il successore o avente causa, è tenuto a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 464 euro.

#### PRESCRIZIONI GENERALI

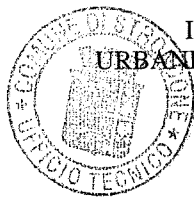
- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; in generale valgono le prescrizioni del D.Lgs. 19-09-1994 n. 626 e in particolare del D.Lgs. 14-08-1996 n. 494 e s.m.i.;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- 4) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086, e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari approvate in esecuzione della stessa legge n. 1086/71, e in particolare:
  - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
  - b) il concessionario dovrà presentare allo Sportello Unico per l'Edilizia, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia, onde ottenere l'agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- 5) Dovranno essere scrupolosamente osservate le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 64/74;
- 6) La Ditta intestataria del presente permesso, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
- 7) Qualora non siano stati indicati nella domanda del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori; il titolare del permesso, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, deve darne comunicazione con deposito presso l'ufficio tecnico comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio;
- 8) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del Permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, completa delle relative attestazioni di accettazione dell'incarico; Qualora il titolare del Permesso interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere ha l'obbligo di fare eseguire tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico comunale, risultano necessari per eliminare fonti di pericolo per l'incolumità di igiene pubblica ed assicurare la stabilità delle parti costruite;
- 9) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- 10) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 6, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971 n. 1086; nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'Ufficio competente;
- 11) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le denunce di inizio attività presentate per le eventuali varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 12) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- 13) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel ripristino dello stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- 14) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno ml. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti; Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole; Il cantiere deve avere porte apribili verso l'interno, munite di serrature o catenacci, che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori; nel rispetto della vigente normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 626/94 e s.m.i. - D.Lgs. 494/96 e s.m.i.);
- 15) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412) e in particolare ai sensi degli artt. 26 e 278 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo modelli tipo approvati con D.M. del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993 n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. 297 del 20-12-1993);
- 16) Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 46 e s.m.i., al D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447;
- 17) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali; Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in ripristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- 18) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. E' vietato gettare, tanto dai ponti esercizio che dai tetti o dall'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammucchiati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere vietato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante opportune bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ad assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto di materiali utili o di rifiuti, deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifici, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito.
- 19) La domanda di agibilità di quanto edificato, deve essere presentata allo Sportello Unico per l'Edilizia, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto

al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.P.R. 380/01. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990 n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

- 20) Il titolare del permesso, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 380/01. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con d.i.a., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
- 21) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del permesso;
- 22) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto delle vigenti norme in materia e del relativo piano del commercio comunale vigente;
- 23) E' fatto obbligo infine di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni:
  - a) Le prescrizioni vigenti in materia urbanistico-edilizia e in particolare il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
  - b) Le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 e in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 nonché le relative norme regionali attuative;
  - c) le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e le relative norme di attuazione a livello locale;
  - d) Le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana;
  - e) di cui al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
  - f) di al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - g) di alla legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989 n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privata" nonché alla legge -quadro 5 febbraio 1992 n. 104;
  - h) di cui alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. 59 del 12 marzo 1990) recante "norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
  - i) di cui al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitati e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995 n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
  - j) di cui al D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente il permesso (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
  - k) di cui alla legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
  - l) di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;

**24) Altre prescrizioni particolari: 1) dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con le originarie Concessioni Edilizie n. 31/2001 del 31-08-2001 e n. 53/2002 del 16-09-2002; 2) dovranno essere rispettate le condizioni e le prescrizioni di cui alla Convenzione Rep. n. 90730 stipulata in data 31-08-2001 e di cui al successivo Atto Aggiuntivo Rep. n. 30 del 30-06-2004 a rogito del Segretario Comunale; 3) il fabbricato dovrà essere posizionato a distanza di almeno ml. 5,00 dai confini di proprietà (ivi comprese le aree da cedere al Comune per le urbanizzazioni secondarie e il verde pubblico); 4) dovranno essere previste per il verde pubblico, aree debitamente attrezzate e accessibili; 5) per il nuovo accesso alla Strada Provinciale dovrà essere ottenuto il necessario Nulla - Osta; 6) prima della realizzazione delle opere previste sull'area aggiuntiva, dovrà essere ottenuto il necessario Nulla - Osta ai fini della tutela del vincolo idrogeologico**

Stroncone (TR), Li 12-07-2004



IL RESPONSABILE DELL'AREA  
URBANISTICA - ASSETTO DEL TERRITORIO  
(Geom. Luciano Di Loreto)





# COMUNE DI STRONCONE

Provincia di Terni

AREA URBANISTICA – ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Edilizia e Urbanistica

PRATICA EDILIZIA N. 66 /2005

n. 0001814 di Prot. Gener.

## PERMESSO DI COSTRUIRE N. 10 /2006

(Art. 17 della Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1)

### IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la domanda per il rilascio del permesso di costruire presentata in data 16-04-2005 con prot. n. 3883, e ultima integrazione in data 15-07-2005 prot.n. 7173, dai Sigg.:

) nato a il residente in – n. 29, (C.F.:

(C.F.: ) nato a il

(C.F.: ) nata a il residenti in ;

ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 1/2004;

con allegato progetto, redatto dal:

liArch. Trabalza Giorgio (C.F.: TRB GRG 59D21 L117H), con studio nel Comune di Terni – Via S.Nicandro n° 32;

per l'esecuzione dei lavori di:

**Variante alla Concessione Edilizia n. 31/2001 del 31-08-2001, n. 53/2002 del 16-09-2002 e Permesso di Costruire n. 42 /2004 del 12-07-2004, per la Lottizzazione di un'area edificabile (zona C1) in località Madonna del Colle, identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 383, 593, 539, 379, 380, 378, 392, 389, 689, 393, 900, 690, 416, 418, 519 e 582;**

Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere il suddetto permesso in qualità di proprietari come risulta dalla documentazione esibita.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Visto la certificazione della conformità dell'intervento alla normativa igienico-sanitaria, resa dal tecnico progettista;

Visto il parere espresso dall'ASL competente in data 06-12-2005 con nota prot. n. 4108/2871;

Visto il parere espresso dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del **15-07-2005** di cui al verbale n. **296**;

Vista la motivata proposta del responsabile comunale del procedimento, resa ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 1/2004;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Viste le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 e in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 nonché la relativa norma regionale attuativa (L.R. 14 maggio 1982, n. 25 e s.m.i.);

Vista la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla Legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed il D.M. 14

giugno 1989, n. 236, la Legge 30 marzo 1971 n. 118; il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la Legge 5 marzo 1990 n. 46 relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 e sm.i.;

Visto il regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993 n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610 e s.m.i.;

Vista la Legge 09 gennaio 1991 n. 10 e le relative norme attuative, tra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412;

Vista la Legge 2 febbraio 1974 n. 64; Vista la Legge 22 ottobre 1971 n. 865; Vista la Legge 10 maggio 1976 n. 319; Vista la Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificata dalla Legge 17 febbraio 1992 n. 179; Vista la Legge 5 marzo 1982 n. 94; Visto il D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384; Vista la Legge 24 marzo 1989 n. 122;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1; Vista la Legge Regionale 22-02-2005, n.11;

Viste le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e le relative norme di attuazione a livello locale;

#### **A) Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.**

##### **Contributo in caso di versamento degli oneri di urbanizzazione sia primaria che secondaria.**

Trattandosi di caso previsto dall'art. 26 comma c) della Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1, il contributo non è dovuto.

#### **B) Contributo relativo al costo di costruzione.**

##### **Contributo relativo al costo di costruzione.**

Trattandosi di caso previsto dall'art. 26 comma c) della Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1, il contributo non è dovuto.

Vista la Deliberazione n. 11 del 21-01-2006 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la Variante al piano di lottizzazione per l'area di cui trattasi;

Vista la Convenzione Rep. n. 90730 stipulata in data 31-08-2001, a rogito Notaio Dott. Filippo Federici con studio in Terni Via Angeloni n. 11, tra il Comune di Stroncone ed i soggetti attuatori Sigg. Flamini Giuseppe, Castelli Pier Giorgio e Valeriani Tullia;

Visto l'Atto Aggiuntivo alla suddetta convenzione, Rep. n. 30 stipulato in data 30-06-2004 a rogito del Segretario Comunale Dott. Michele Zotti.

Visto il successivo Atto Aggiuntivo alla suddetta convenzione, come integrata successivamente in data 30-06-2004, Rep. n. 47 stipulato in data 20-02-2006 a rogito del Segretario Comunale Dott. Michele Zotti, in corso di registrazione e trascrizione nei termini di legge.

Visto l'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Visto l'art. 107, comma 3, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

### **RILASCIA**

Ai Sigg. \_\_\_\_\_ (C.F.: \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ -  
il \_\_\_\_\_ (C.F.: \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ ) il  
residenti in \_\_\_\_\_; il Permesso di Costruire per eseguire i lavori di: **Variante alla**

**Concessione Edilizia n. 31/2001 del 31-08-2001, n. 53/2002 del 16-09-2002 e Permesso di Costruire n. 42 /2004 del 12-07-2004, per la Lottizzazione di un'area edificabile (zona C1) in località Madonna del Colle, identificata al catasto terreni al foglio 21 mappali 383, 593, 539, 379, 380, 378, 392, 389, 689, 393, 900, 690, 416, 418, 519 e 582; sotto l'osservanza delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali ed ambientali, di igiene, di polizia locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed in conformità al progetto presentato costituito**

da n. 13 (tredici) elaborati che si allegano al presente permesso per farne parte integrale e sostanziale, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i dieci anni come previsto dalla Convenzione Rep. n. 90730 stipulata in data 31-08-2001, e quindi i lavori andranno ultimati entro la data del **31-08-2011**;

Il termine citato può essere prorogato, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso, e comunque nell'ambito delle facoltà proprie del Consiglio Comunale e nel rispetto della Convenzione stipulata. Decorsi tali termini si applicano le disposizioni dell'art. 16 della L.R. 01/2004;

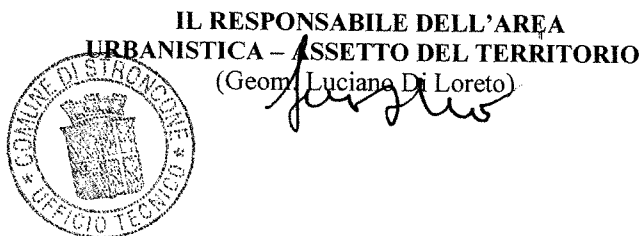
#### PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, in generale valgono le prescrizioni del D.Lgs. 19-09-1994 n. 626 e in particolare del D.Lgs. 14-08-1996 n. 494 e s.m.i.;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- 4) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086, e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari approvate in esecuzione della stessa legge n. 1086/71, e in particolare:
  - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
  - b) il concessionario dovrà presentare allo Sportello Unico per l'Edilizia, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ufficio vigilanza sulle costruzioni della Provincia, onde ottenere l'agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- 5) Dovranno essere scrupolosamente osservate le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 64/74;
- 6) La Ditta intestataria del presente permesso, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
- 7) Qualora non siano stati indicati nella domanda del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori; il titolare del permesso, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, deve darne comunicazione con deposito presso l'ufficio tecnico comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio;
- 8) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del Permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, completa delle relative attestazioni di accettazione dell'incarico; Qualora il titolare del Permesso interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere ha l'obbligo di fare eseguire tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico comunale, risultano necessari per eliminare fonti di pericolo per l'incolumità di igiene pubblica ed assicurare la stabilità delle parti costruite;
- 9) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- 10) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 6, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971 n. 1086; nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'Ufficio competente;
- 11) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le denunce di inizio attività presentate per le eventuali varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 12) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- 13) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel ripristino dello stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- 14) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno ml. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti; Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole; Il cantiere deve avere porte apribili verso l'interno, munite di serrature o catenacci, che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori; nel rispetto della vigente normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 626/94 e s.m.i. - D.Lgs. 494/96 e s.m.i.);
- 15) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412) e in particolare ai sensi degli artt. 26 e 278 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo modelli tipo approvati con D.M. del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993 n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. 297 del 20-12-1993);
- 16) Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 46 e s.m.i., al D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447;
- 17) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali; Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in ripristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- 18) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. E' vietato gettare, tanto dai ponti esercizio che dai tetti o dall'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere

fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammassati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere vietato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante opportune bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ad assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto di materiali utili o di rifiuti, deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifichi, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito.

- 19) La domanda di agibilità di quanto edificato, deve essere presentata allo Sportello Unico per l'Edilizia, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.P.R. 380/01. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990 n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- 20) Il titolare del permesso, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 380/01. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con d.i.a., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
- 21) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del permesso;
- 22) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto delle vigenti norme in materia e del relativo piano del commercio comunale vigente;
- 23) È fatto obbligo infine di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni:
- a) Le prescrizioni vigenti in materia urbanistico-edilizia e in particolare il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
  - b) Le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 e in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 nonché le relative norme regionali attuative;
  - c) le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e le relative norme di attuazione a livello locale;
  - d) Le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana;
  - e) di cui al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
  - f) di cui al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
  - g) di cui alla legge 9 gennaio 1989 n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989 n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989 n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge -quadro 5 febbraio 1992 n. 104;
  - h) di cui alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. 59 del 12 marzo 1990) recante "norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
  - i) di cui al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'08 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995 n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
  - j) di cui al D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente il permesso (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
  - k) di cui alla legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
  - l) di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- 24) **Altre prescrizioni particolari:** 1) dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con le originarie Concessioni Edilizie n. 31/2001 del 31-08-2001, n. 53/2002 del 16-09-2002 e con il Permesso di Costruire n. 42 /2004 del 12-07-2004; 2) dovranno essere rispettate le condizioni e le prescrizioni di cui alla Convenzione Rep. n. 90730 stipulata in data 31-08-2001 e di cui ai successivi Atto Aggiuntivo Rep. n. 30 del 30-06-2004 e Atto Aggiuntivo Rep. n. 47 del 20-02-2006 a rogito del Segretario Comunale; 3) i movimenti di terreno dovranno essere ridotti al minimo indispensabile; 4) la viabilità interna ed i parcheggi dovranno essere realizzati con materiali permeabili; 5) dovranno essere salvaguardate le alberature di alto fusto presenti; 6) dovranno essere realizzate le barriere vegetali di alloro, inoltre dovranno essere messe a dimora nuove alberature sul perimetro dell'intervento ed in adiacenza ai parcheggi, facendo riferimento alle specie vegetali elencate nella U di P. 2Cb; e) dovranno essere usate le tecniche di bioedilizia previste dal P.T.C.P. - quaderno tecnico - (raccolta, recupero e risparmio delle acque - mantenimento della permeabilità dei suoli - uso di materiali locali, ecc.); 7) per gli interventi sulle scarpate dovranno essere usate le tecniche descritte nel Manuale di Ingegneria Naturalistica della Provincia di Terni, approvato con D.G.P. n. 15 del 04-02-2003 (ai sensi dell'art. 89 delle N.di A. del P.T.C.P.); 8) il terreno sia profilato secondo le pendenze dell'andamento naturale; 9) venga garantito l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso; 10) le aree previste per il verde pubblico, dovranno essere debitamente attrezzate e accessibili; 11) prima della realizzazione delle opere previste in variante, dovrà essere ottenuto il necessario Nulla - Osta ai fini della tutela del vincolo idrogeologico; 12) ove ricorra il caso, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuto il nulla-osta per il taglio delle alberature ai sensi della L.R. 28/2001 e del Regolamento di Attuazione n. 7/2002.

Stronccone (TR), Li 22-02-2006





# COMUNE DI STRONCONE

Provincia di Terni

AREA URBANISTICA – ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Edilizia e Urbanistica

PRATICA EDILIZIA N. 57 /2001,

e n. 191 /2002

n. 6613 di Prot. Gener.

## CERTIFICATO DI AGIBILITÀ

### IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la domanda presentata in data 29-08-2003 prot. n. 6507, e ultima integrazione in data 18-03-2005, dalla ditta (P. I.V.A.: ) con sede in

n. , allo scopo di ottenere il certificato di Agibilità per il fabbricato sito in Stroncone (TR):

**Voc. Madonna del Colle (lotto A)**

**foglio 21 mappale 929 sub. da 1 a 30 (ex mappali 379, 380, 383 e 689)**

**con destinazione d'uso: abitazione**

ai sensi degli art. 24 e 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Accertato che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni richiamate con la

- Concessione Edilizia n. 37 /2001 del 24-10-2001;
- Concessione Edilizia, in Variante, n. 07 /2003 del 17-02-2003;

così come dichiarato dal richiedente e dall'Arch. Trabalza Giorgio, in qualità di direttore dei lavori eseguiti nell'immobile per i quali ora si richiede l'agibilità, in data 26-08-2003;

Considerato che la costruzione possiede i requisiti richiesti per poter essere considerata agibile, secondo le vigenti leggi nazionali e regionali, nonché secondo i vigenti regolamenti locali in materia urbanistico - edilizia ed igienico - sanitaria, per quanto sopra detto;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in particolare gli artt. 24 e 25 in materia di Certificato di Agibilità e procedimenti per il rilascio del certificato di Agibilità; e la successiva Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1 (artt. 29 e 30);

Dato atto che è stata allegata la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione, redatta in conformità all'art. 6 del R.D.L. 13 aprile 1939, n. 652 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo quanto previsto dall'art. 25 del citato D.P.R. n. 380/2001;

Viste le ulteriori certificazioni e gli atti allegati alla sopracitata domanda, secondo quanto richiesto dalle restanti norme attinenti le opere realizzate e le destinazioni d'uso autorizzate, e in particolare secondo quanto prescritto dai comma 1 e 3, dell'art. 25, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dai comma 1 e 3, dell'art. 30, della Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Posto che è stata presentata la dichiarazione di conformità di cui all'art. 107 e successivi del D.P.R. 380/2001 (ex art. 9 della legge 5 marzo 1990, n. 46) recante "norme per la sicurezza degli impianti";

Visto l'art. 24, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;  
Visto l'art. 29, comma 2, della Legge Regionale 18 febbraio 2004, n. 1;  
Visto l'art. 107, comma 3, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

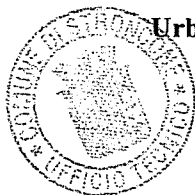
### CERTIFICA ED AUTORIZZA

ad ogni effetto di legge l'agibilità del fabbricato sito in Stroncone (TR):  
Voc. Madonna del Colle (lotto A)  
foglio 21 mappale 929 sub. da 1 a 30 (ex mappali 379, 380, 383 e 689)  
con destinazione d'uso: abitazione

#### Descrizione dei locali

Piani	Vani Utili	Vani Accessori e Destinazioni d'Uso
Interrato	—	26 (cantine, w.c., ripostigli, disimpegni, garages)
Terra	22	16 (disimpegni, bagni, ripostigli e cantina)
Primo	24	14 (disimpegni, bagni)
TOTALE N.	46	56

Stroncone (TR), li 29-06-2005



Il Responsabile dell'Area  
Urbanistica - Assetto del Territorio  
(Geom. Luciano Di Loreto)

# COMUNE DI STRONCONE

VARIANTE AL PROGETTO DI EDIFICI  
RESIDENZIALI IN LOCALITA' MADONNA  
DEL COLLE (C.E. 37/01 DEL 24.10.2001).

OGGETTO: LOTTO "A"  
PIANTE PIANO PRIMO  
E COPERTURA.

PROPRIETA': FLAMINI GEOM. GIUSEPPE

COMUNE DI STRONCONE

UFF. TECNICO

COMUNE DI STRONCONE (prev. Terni)

Comm. Tech. del

23 DIC. 2002

Il presente progetto è stato approvato *in condizione*  
con nota n. *07/2003* del *17 FEB. 2003*

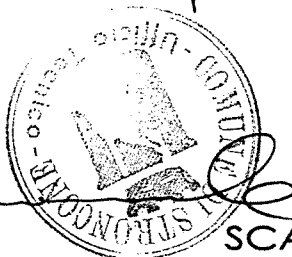
PARERE FAVOREVOLE

I COMMISSARI

IL TECNICO COMUNALE

(*Angelo*)

*[Handwritten signatures of the commissioners]*



SCALA 1:100

**02**

TERNI. 2001

MC2\_C.E.\_lottoA\_plante e prospetti\_tav. 00-01-02-03-04.

**GO**

GORGIO TRABALZA

architetto

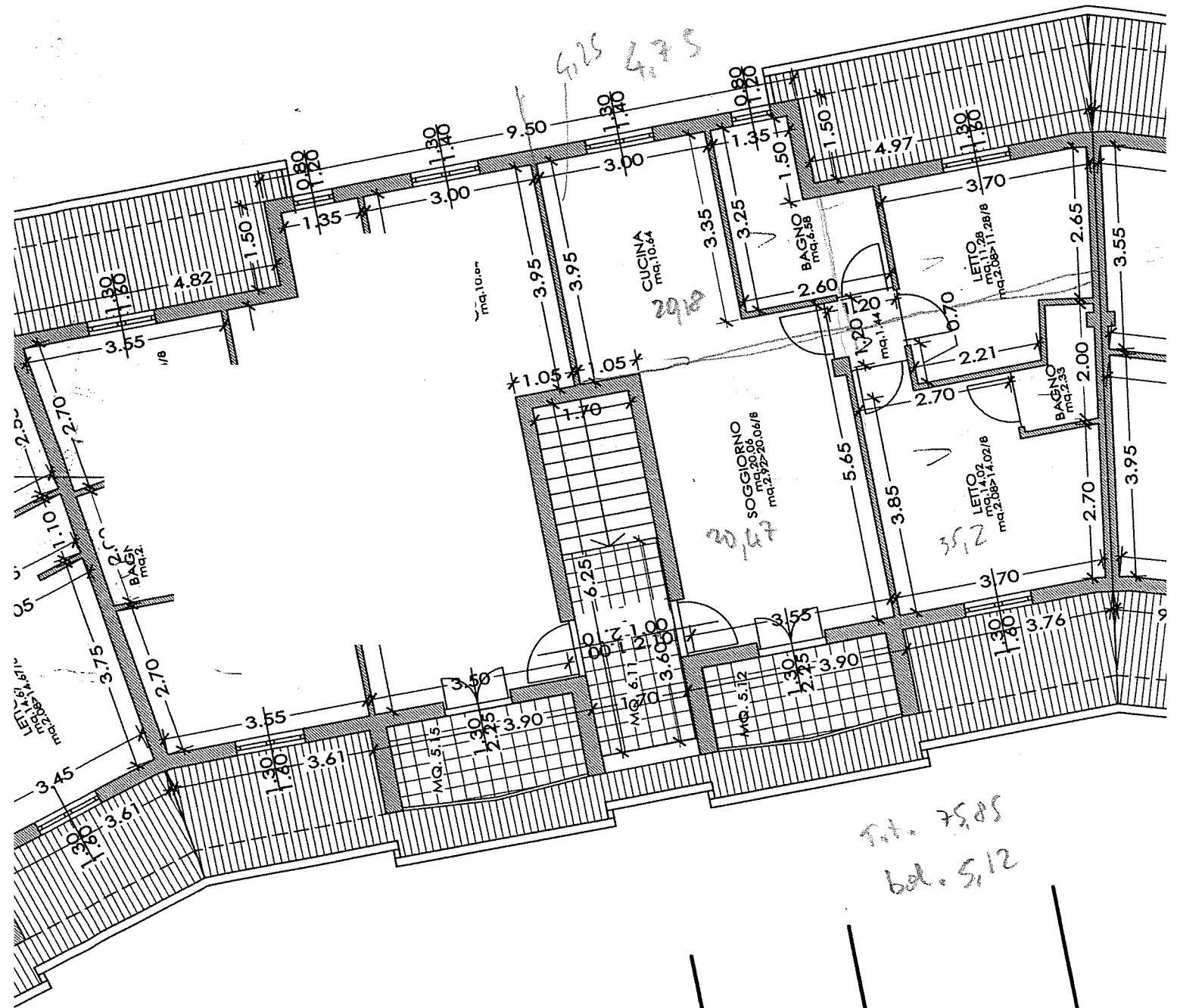


32 VIA SAN NICANDRO 05100 TERNI 0744.400386

A

B

C



A

B

C



# COMUNE DI STRONCONE

VARIANTE AL PROGETTO DI EDIFICI  
RESIDENZIALI IN LOCALITA' MADONNA  
DEL COLLE (C.E. 37/01 DEL 24.10.2001).

OGGETTO: LOTTO "A"  
PIANTE PIANO INTERRATO  
E PIANO TERRENO.

PROPRIETA': FLAMINI GEOM. GIUSEPPE  
COMUNE DI STRONCONE

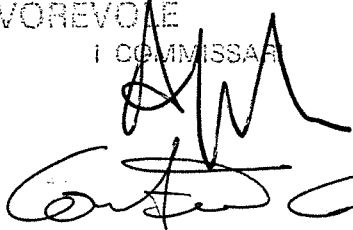
COMUNE DI STRONCONE (prov. Terni)

UFF. TECNICO

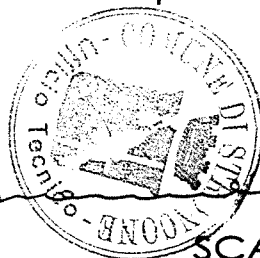
Comm. Edil. del 23 DIC. 2002

Il presente progetto è stato approvato *in condizione*  
con nota n. *07/2003* del 17 FEB. 2003

PARERE FAVOREVOLE  
IL COMMISSARIO



IL TECNICO COMUNALE  
(D. Loreto Geom. Luciano)



SCALA 1:100

01

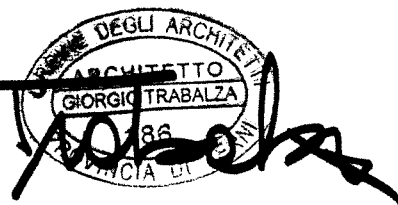
TERNI. 2001

MC2\_C.E\_lottoA\_plante e prospett\_fav. 00-01-02-03-04.

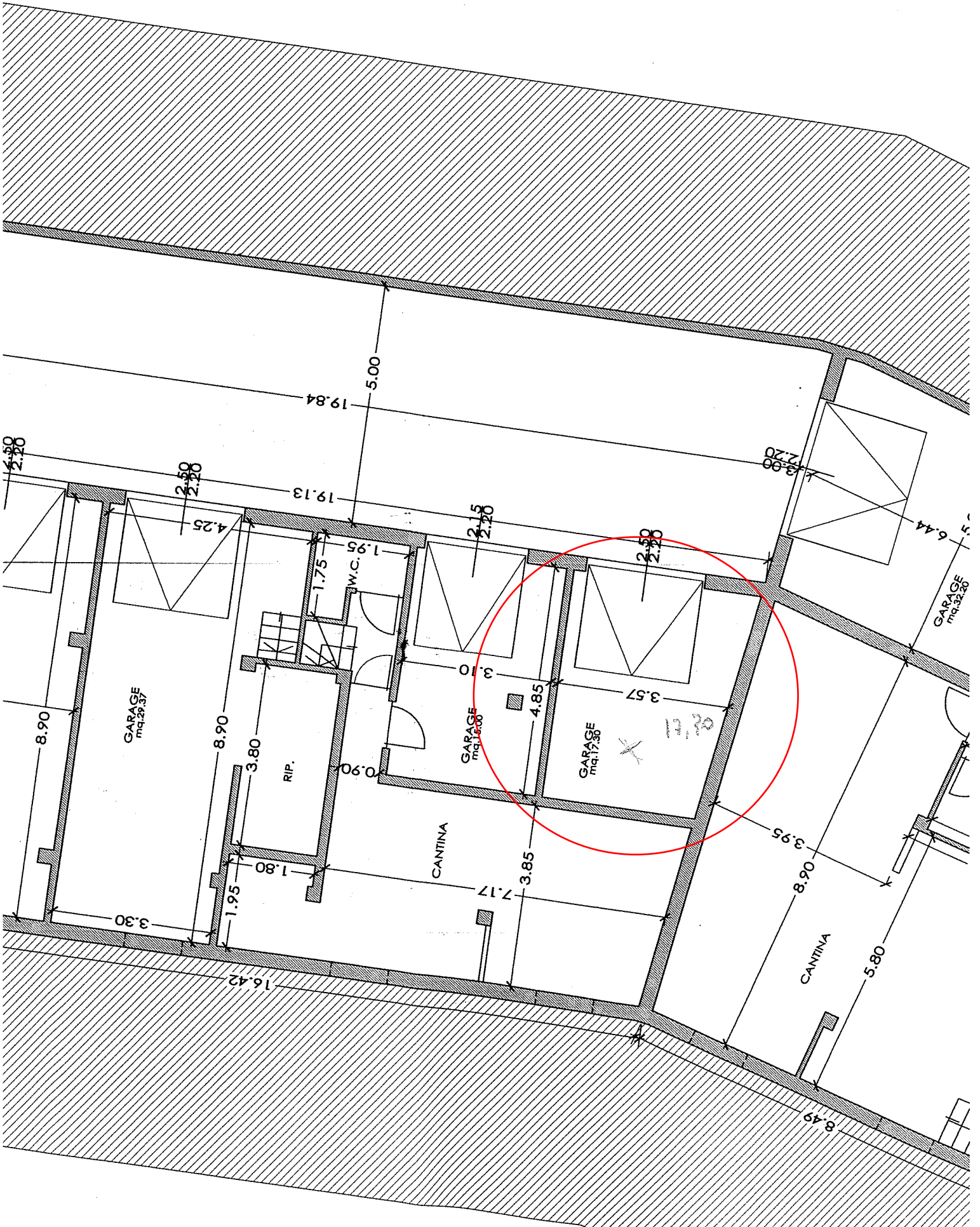
GO

GIORGOTRABALZA

architetto



32 VIA SAN NICANDRO 05100 TERNI 0744.400386





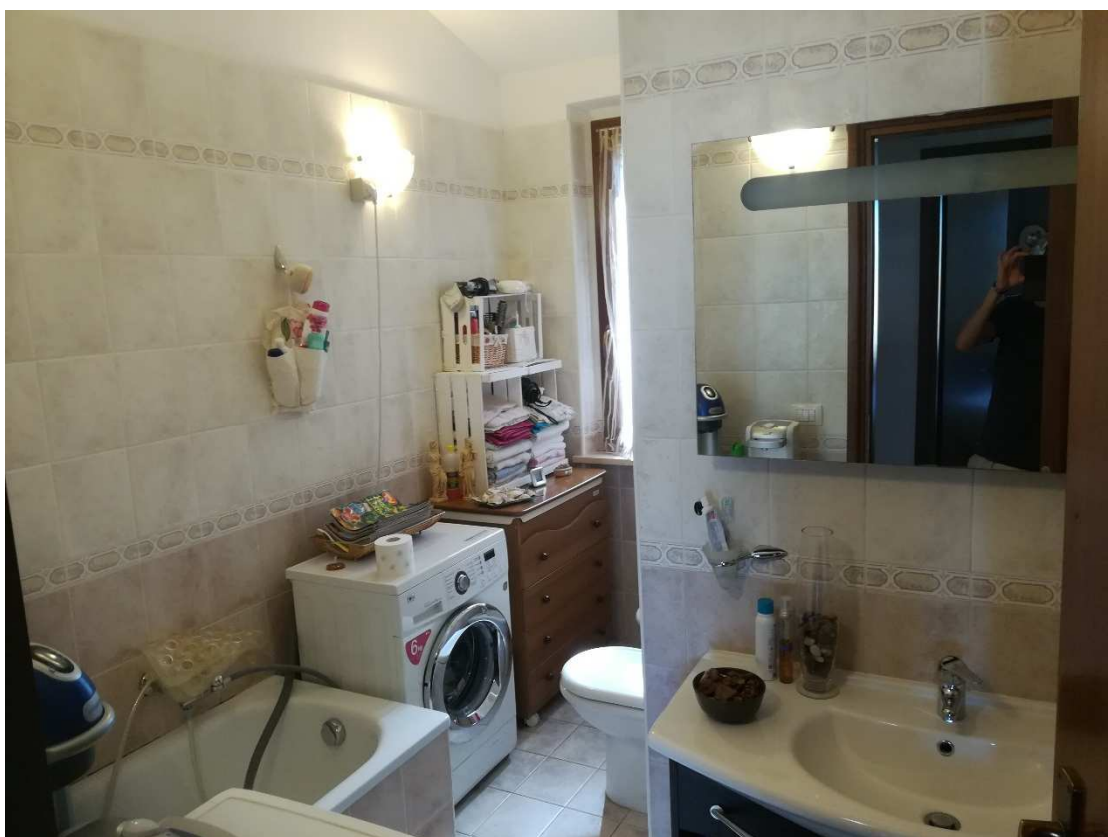
Ingresso all'unità immobiliare



Soggiorno cucina



Soggiorno



Bagno



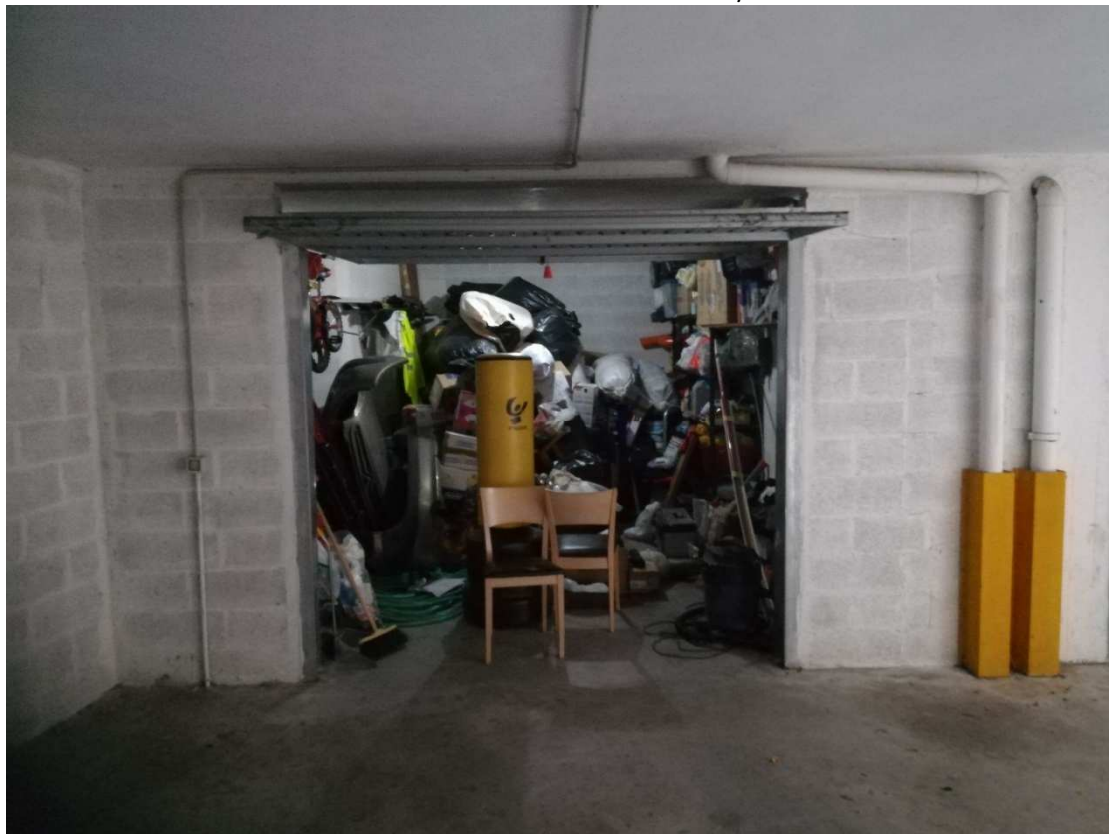
Camera



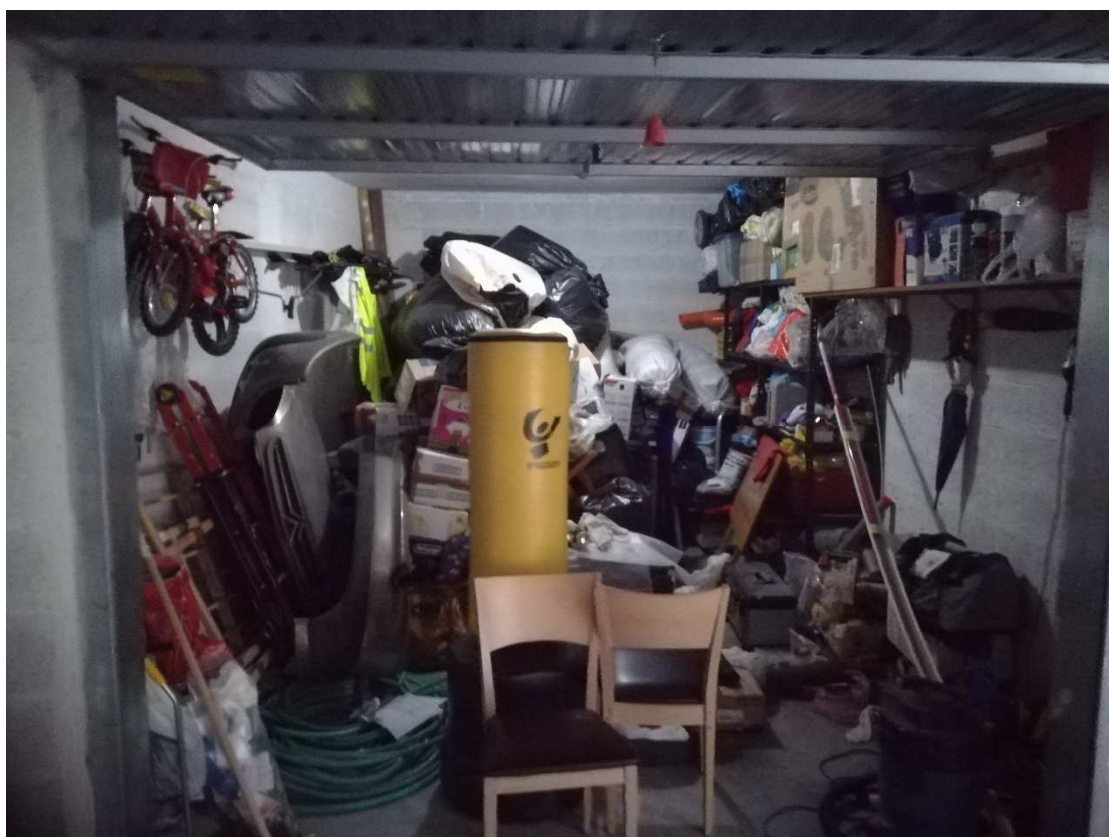
Camera



W.C.



Autorimessa



Autorimessa



Vista esterna complesso edilizio